

ABBONAMENTI ANTICIPATI  
Anno . . . L. 3, 50  
Semestre . . . 2, 00  
PREMI  
Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra gli abbonati diversi ed eleganti premi.

# L'ETRURIA

AVVERTENZE  
Le lettere non francate si respingono. I manoscritti non si restituiscono.  
INSEZIONI  
In seconda e terza pagina, linea di corpo 9, centesimi 30; in quarta, prezzi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E PROVINCIA D'AREZZO

Un numero cent. 5. Direzione e Amministrazione - Cortona - Via Berrettini Arretrato cent. 10.

## CALENDARIO STORICO

7 Aprile

1508. Muore Onofrio Panvinio, veronese, di anni 39 monaco Agostiniano, che il Maffei, lo Scaligero ed il Lipsio lo chiamarono il padre della verace storia. La di lui celebrità poggia sulla dotta illustrazione della antichità romane. Egli dai fasti consolari, e dalle antiche iscrizioni dissotterrò un tesoro di dottrina intorno ai nomi dei Romani, ai giuochi circensi e secolari, ai trionfi e sacrifici, al culto, alla repubblica ed all'impero.

G. C.

## Il nostro programma

Senza colpi di grancassa, modestamente, come sempre, inauguriamo l'anno quarto di vita. Fedeli al vecchio programma cercheremo oggiora più di secondare gli intenti e le aspirazioni del paese. Lo spirito d'indipendenza che caratterizza la nostra nota non ci farà legame, come mai è stato possibile, nè a questo nè a quel partito, ma leali, sinceri ci permetterà di dire la verità, senza reticenze e senza riguardi, anche quando, come purtroppo avviene, costi cara.

Il crescente appoggio del pubblico ci conforterà a proseguire con maggior lena nell'ardua, ma non infeconda impresa. Il formato del periodico essendo stato ingrandito ci offrirà modo di pubblicare più interessanti rubriche che saranno trattate dai soliti collaboratori ai quali e spontaneamente o da noi invitati si sono aggiunti molti altri la cui competenza sulle rispettive materie è indiscutibile all'arte, alla storia, alla agricoltura: niremo bozzetti, novelle e tutto quanto può esser di più gradito. Consigli pratici di scienza di economia domestica serviranno a togliere dalle famiglie tanti dannosi pregiudizi. Uno speciale servizio d'informazione ci metterà in grado di riferire settimanalmente quanto di più rilevante è avvenuto in tutti i paesi della Provincia. Pure dal gentile e laborioso Valdarno ci verranno corrispondenze che s'occuperanno della vita morale e materiale di quel tanto importante centro industriale che è il vanto e l'orgoglio della nostra Provincia.

Noi vogliamo che il periodico non

sia un mera ed arida lettura, ma che andando di pari passo colle azioni del popolo, propugni costante il bene di Cortona e della Provincia.

Questo fu sempre il nostro indirizzo e che non ne varcammo i confini lo dimostrò eloquentemente la sanzione del pubblico, alla quale oggi facciamo appello e nella quale confidiamo.

LA DIREZIONE

## ZOLA

Dedichiamo anche noi a quei giornali ebraico-massonici ed agli incosci massoneggianti che per amore del gruzzolo d'oro si fanno apostoli delle scempiaggini di Emilio Zola, le parole benissimo pepate della simpatica *Domenica Fiorentina* (n. 11, 17 Marzo) sul futuro *Romanzo Rome*: Elettore, se non ridi quando rider vuoi?

« Ma l'avete sentita la grande, l'immensa, la continua e rimbombante strombettatura che i giornali italiani e francesi — ma più specialmente gli italiani — fanno al signor Emilio Zola (mi raccomando: l'accento sull'a); in previsione ed in attesa del suo romanzo su *Rome*? . . . Ieri erano le mille pagine di appunti che il grande uomo si è preso l'incomodo di scrivere; mentre poteva profittare di qualche centinaio di migliaia di volumi e di opuscoli stampati sull'argomento; oggi sono i suoi tormenti morali per il *matin* che esiste fra lui e l'opinione pubblica dopo l'ultimo suo viaggio in Italia; domani saranno i calcoli sui mesi, giorni, ore e minuti che gli ci vorranno per condurre a fine il suo romanzo, il quale sarà, con sua ineffabile angoscia *très-dur pour l'Italie qu'il a vue*, e viceversa *très-bon pour sa Sainteté le Pape Léon XIII qui n'a pas voulu le voir*.

« Intanto non passa giorno senza che la stampa italiana dia fiato ad una fanfaretta in onore di Emilio Zola, che lavora alla sua grande opera; e in vantaggio del suo futuro romanzo che vedrà contemporaneamente la luce a Parigi ed a Roma... sulle colonne della *Tribuna*; — « abbonamenti, anno lire 18, semestre lire 10, trimestre lire 5; a comodo di qualunque persona. » —

« E a suo tempo sentirete altresì, buona gente: la grande, l'immensa, la rimbombante ed eruttante *strombettatura* che il signor Emilio Zola sarà costretto a fare dell'Italia e degli italiani per servire la storia, la verità, la coscienza, la popolarità sua decadente in Francia, i suoi propri interessi e quelli del suo celebre editore! . . .

« La *trilogia* ha certe esigenze che è necessario soddisfare. Per vendere più tardi duecentomila esemplari del romanzo su *Paris*, bisogna cancellare la triste impressione prodotta dal romanzo su *Lourdes* che si è venduto male, e riconquistare le simpatie della Francia clericale e repubblicana col romanzo su *Rome*, che si venderà così così.

« E costata vittoria, che dissiperà il *matin*.

teso, non si può ottenere che con una diatriba violenta e sanguinosa contro l'Italia monarchica, liberale e antipapalina.

« Noi però, sempre ingenui e sempre disposti a battere la gran cassa per le celebrità venute di fuori, seguitiamo tranquillamente a far da *moro* al sublime ciarlatano; per assicurare una bella vendita al suo cerotto in preparazione. Ce ne accorgeremo più tardi, quando ce lo applicherà sulla schiena. »

## FA PROPRIO AL CASO

Come coda ad un articolo apparso in altro giornale riguardo al nostro Ricovero di Mendicità, riportiamo un brano di lettera che il giovane e valoroso Generale Zurlinden, Ministro della Guerra in Francia, ha nei decorsi giorni scritta in risposta alle petizioni fatte dal *Congresso dei liberi pensatori* e dalle federazioni del *libero pensiero* per la completa laicizzazione degli istituti pii.

« Per quanto riguarda il mio ramo di pubblica amministrazione io stimo che debba mantenersi lo *Statu quo*. La religione occupata a vantaggio dell'esercito, a qualunque ordine appartengano, *corrispondono nel miglior modo possibile al bisogno* e la loro presenza è una *garantigia sicura per la morale*, mentre dall'altro canto non si può trovare assistenza meno costosa della loro. Rispetto alla libertà di coscienza, le Suore di Carità sono irreprensibili: nessun lagno è giunto all'Autorità militare circa un eccesso di proselitismo da loro parte. »

È la favola dei pifferi di montagna; fa proprio al caso.

Se non vuoi conoscere la disperazione, ama e lavora.

Il dispotismo della moltitudine è una potenza cieca e pazza, che rivolge le armi contro se stessa. Un popolo corrotto da una libertà eccessiva è più insopportabile di qualunque altro tiranno.

Fenelon

## A zonzo dentro e fuori

Dai titolo di questo scritto vedete bene che ci prefiggiamo in questa rubrica di racimolare, in casa nostra ed in casa altrui, quello che crediamo utile e prelibato al gusto dei nostri lettori. È questa una nuova rubrica colla quale inauguriamo la quarta annata dell'*Etruria* . . . di carta, di quella modesta *Etruria* che preconizzavano morente, ma invece vive sana, arzillata; mangia, beve, dorme e veste i panni. Il peso che ci carichiamo non è indifferente; ma noi siamo invecchiati sul lavoro e non ce ne diamo perciò pensiero, desiderosi di contentarvi, umarissimi lettori.

Il matrimonio del Duca D' Aosta continua a dar filo alla stampa di Francia e d'Italia. La bella principessa doveva essere impalmata dal Duca di Clarence, figlio del Principe di Galles, ma la morte colpestò i nascenti fiori d'arancio.



Il fidanzamento col Duca D' Aosta in principio sembrò una stonatura... politica, riflettendo che la casa di Savoia non potesse imparentarsi con quella d' Orleans spodestata. L' alta politica perciò ci si opponeva supponendo un' alleanza militante a restaurare in Francia il candidissimo figlio di Enrico V. Ma ora sull' orizzonte splendono ben lieti raggi e da una e dall' altra parte dell' alpi si pensa altrimenti, benchè in Italia più che in ogni parte d' Europa tiri sempre il vento birbone delle sette.

La Principessa Elena è dai Parigini chiamata la *Principessa delle Fate* e ne hanno ragione perchè è colta, letterata, musicista, sportista e soprattutto zelante cattolica. Dice un giornale che colle sue rarissime doti porterà nella casa d' Aosta un raggio di sole in un paesaggio oscurato da nubi.

Novanta signore torinesi si sono riunite in comitato per un dono da offrirsi alla sposa reale. Fu deciso un oggetto artistico raffigurante un episodio della storia torinese e prescissero che esser dovesse opera dei Torinesi.

Un duello all' ultimo sangue si sta combattendo nella Penisola fra Crispi e Rudini. Ogni altro uomo politico sparisce e si rintana in terza fila e chi deciderà le sorti della lotta saranno i due campioni Siciliani. Spassiamoci a godere la tragica commedia alla quale terranno subito dietro i retroscena ad onore e gloria del paese ed a spese dei contribuenti. A Milano Torino e Palermo si fecero le prove di questa azione drammatica. In quest' ultima capitale il senatore Bordonare, presentando al pubblico palermitano l' On. Rudini, uscì in queste parole saportissime, nelle quali non manca lo zenzero.

« L' Italia è malata (e come!) L' incoscienza del suo male (lo conosciamo tutti), ne impedisce la cura. In essa, abbenchè giovane, si rilevano i sintomi precursori della decadenza, (altro che sintomi! È morbo pronunziatissimo) che affettano le nazioni decrepite la mania di parere grande (megalomania fastosa), la corruzione, e la sfiducia (piccolezze). Così mentre la vita è anemica in casa, e la miseria dilaga (si diceva guazzare nell' oro), noi pensiamo a profondere tesori nelle sabbie africane. Stridente contrasto fra la politica di violenta depressione interna e la politica di espansione fuori! Così, mentre il termometro della moralità discende fra noi (è già parecchi gradi sotto lo zero) ci facciamo apostoli di civiltà in Africa, rivelando alle barbare turbe il vangelo, ove sono scritti i fasti delle banche dilapidate, dei rei confessi assoluti, delle leggi statuarie manomesse (appena dicibile). »

E così via di seguito. Lettori, non vi viene da ridere e piangere a simili Cianciafruscole?

## AL TRASIMENO

Al Trasimeno: ecco la voce che in tutti i tempi s' ode ripetere dal viandante che giunge nel territorio. Al Trasimeno: dal primo Agosto a tutto Aprile l' un l' altro s' invitano gli amatori di caccia. Al Trasimeno volentieri intervengono intere famiglie e schiere di giovani nei bei mesi di Primavera e di Estate.

Che è, che fu il Trasimeno?...

Che lo dica la storia - Il Trasimeno altro non è che un bacino di acqua situata 250 metri sopra il livello del mare, e che dicesi donato al dominio del Comune di Perugia da Carlo Magno. Esso forma uno dei maggiori ornamenti del territorio Perugino. Il più antico nome dato a questo Lago credesi essere stato Clitonio, poi Agillino. Non mancano di quelli che lo chiamarono Plestino. Strabone nel quinto libro della sua Geografia e Tito Livio nel libro 22 della sue storie lo chiamano Trasimeno. Il Poeta Silio Italico conferma questo nome esponendo poe-

ticamente che dopo l' arrivo del Lidj in Italia la Ninfa Agilla abitatrice del Lago s' invaghi di un bellissimo giovane chiamato Trasimeno figlio di Tirreno conduttore de' Lidj ed un bel giorno mentre tutti e due godevano nelle acque, il giovane, inesperto al nuoto rimase preda della tempesta.

*Huic dolae Lacus nomen, lateque Ilymaeo.*

*Conscia lascivo Trasimenus dicitur unda.*

L' acqua di questo Lago sembra che prima del 1300, non avesse alcuna uscita, ovvero influisse nel fiume Chiana. Al presente, come fin dal 1300 scorre al Tevere per mezzo di una cava praticata in un monticello presso il paese della Magione dall' Architetto ed ingegnere Sarelli per ordine di Braccio Fortebracci di Montone che in quel tempo signoreggiava Perugia.

Di quest' opera, ecco come ne parla Pio II. nei suoi commentarii:

*Ihuus Lacus, tempestate nostra nullus erat exitus, ac propterea decurrentibus in eum multis curvicolis, paulatim creverat et adiacentium oppidorum magnam partem demoverat, Braccius, effosso monte, inundantibus aquis, iter per altos curvicolos praebuit et vallem quae aliquin arida erat, humavit molisque plurimis ditavit.*

Nel 1429 il Comune di Perugia ordinò la somma di 500 fiorini per la restaurazione di detta cava e Pio II. il 19 Febbraio 1459 da Perugia si portò con tutta la sua Corte a visitarla a spese del comune medesimo.

Nel 1480 per ordine del Pontefice Innocenzo VIII. furono fatte delle riparazioni al detto emissario e di ciò esiste una memoria nell' Archivio comunale di Perugia nel Registro de' Brevi Vol. 4. e Clemente VIII. dopo avvenuta una forte crescita di acqua volle nel 1602 impedire maggiori danni dell' adiacente pianura con nuovi restauri e di ciò fa fede una marmorea iscrizione che leggesi nella parete del casotto dell' emissario stesso, ed è la seguente:

CLEMENS VIII. PONT. MAX.

VETUS EMISSARIUM CHASMATE

PLURIBUS IN LOCIS INTERCLUSUM

PENITUS ADAPERUIT

OPERE CONCAMERATO MUNIVIT

PUTEM PROFUNDISSIMUM EFFLODIT

ILLINC UBI SOLI VITIUM MAIUS DEFLECTES

NOVUM TRAMITEM VETERI CERTUM SUBSIDIUM

DURISSIMO PERFORATO LAPIDIF PATEFECIT

UT AGRI ET OPPIDA TRASIMENI

SUPERSTAGNANTIBUS AQUIS OBUTA

PRISTINO CULTUI AC DECORI RESTITUERENTUR

ANNO MDCL. PONTIS. XI.

(Continua)

P. M. G.

## I Patrioti

Il *Caffaro* di Genova è un giornale liberrimo, ma oggi, stanco, stufo e ristucco nello incensare la genia di patrioti nata e fatta di ciance esce fuori con questi periodi benissimo impepati:

« Di questi tempi, in casa nostra, è ben difficile non trovarsi tra i piedi quattro o cinque patrioti al giorno, ma io non ho mai incontrato uno che abbia vantato il patriottismo suo per bocca della sua borsa. »

E continua:

« Anticamente i patrioti italiani (era il tempo del romanticismo) andavano ramminghi e poveri di porta in porta, come il vecchio Lotario, buon anima, custodendo gelosamente sotto le logore vesti, per cui basivano di freddo, il sacro fuoco dell' amor patrio. Oggi, invece, essi amano meglio il fuoco crepitante nel caminetto ed il calduccio della pel-

liccia. Adesso hanno delle fortune colossali ammassate con gli stracci del patriottismo, ma piuttosto che sottoscrivere una lira per la lotta nazionale in Istria, ne giocano cento al ribasso in Borsa. »

A queste verissime e savissime parole meriterebbe un commento con esempi pratici, ma basta al lettore dare uno sguardo alle spiccate personalità del patriottismo per fare adesione pienissima alle parole del *Caffaro*.

## CORRIERE DELLA PROVINCIA

**Foiano - TENTATO FURTO** - Verso le ore 19, un tale recatosi nella Chiesa parrocchiale del Pozzo, per assistere alla funzione religiosa vi rimaneva poi nascosto ad arte a scopo di furto, ma non vi riuscì, perchè fu sorpreso dal sagrestano, mentre questi recavasi a chiudere la porta della Chiesa.

**San Sepolcro - FURTO** - Circa le ore 13, ignoti, dalla tasca della giacca di Torelli Dionisio sottrassero con destrezza in occasione di fiera un portafogli contenente una cambiale da lire 100 e lire 11 in biglietti.

**Bibbiena - INCENDIO** - Verso le ore 11 si sviluppò causalmente il fuoco nel pagliaio di proprietà Mencucci Angiolo, arreando al medesimo un danno assicurato di L. 120.

**San Sepolcro - FURTO** - Durante la fiera, solita a farsi annualmente quassù, alcuni furfanti riescirono a sottrarre dalla tasca della giacca di Antonucci Angiolo il portafogli contenente la bella somma di lire 350 in biglietti.

Non si sono ancora potuti scoprire gli autori.

**San Giovanni - INCENDIO** - Un gravissimo incendio si sviluppò di notte nella casa del sig. Forconi Ferdinando posta in via S. Giovanni. Il carrettiere Porri mentre recavasi a prendere un biroccio s' accorse dell' incendio e ne avvertì il custode comunale e il corpo dei pompieri. Accorsero subito sul luogo l' infaticabile sig. Alfredo Dini ingegnere comunale e comandante la nostra squadra dei pompieri, i R. Carabinieri e il Pretore Avvocato Uccelli. Dopo moltissimo lavoro le fiamme cessarono. L' incendio è causale. È stato ammirato il coraggio e l' energia dei pompieri e perciò facciamo loro i nostri elogi, particolarmente all' ingegnere Alfredo Dini e ai Sigg. Sacchetti e Bonci rispettivamente Furiere e Caporale del corpo suddetto.

## Consiglio Comunale di Cortona

I. TORNATA DELLA SESSIONE PRIMAVERILE

Sono presenti Tommasi Cav. Luigi, Sindaco, Salvini Pietro, Cerulli Dott. Leopoldo, Ristori Cap. Luigi, Baldetti Giovanni Assessori effettivi, Giuliarini Luigi Assessore supplente, Diligentini On. Luigi, Valli Bartolomeo, Scarpaccini Pier Lorenzo, Fabbri Cav. Lorenzo, Gabrielli Pietro, Fantozzi Faustino, Ferranti Domenico, Ristori Lodovico, Mancini Annibale, Tommasi Comm. Emilio, Bistarelli Antonio, Giuliarini Arcangiolo Consiglieri.

Sono giustificate le assenze di Berti Domenico Assessore supplente, Lambardi Conte Carlo, Laparelli Pitti Conte Marco, Donnini Cav. Luigi, Giornelli Pietro.

Presidente Tommasi Luigi, Segretario capo Fantacchiotti Pietro.

DELIBERATE D' URGENZA DELLA GIUNTA

Sono ratificate le seguenti deliberazioni prese d' urgenza dalla Giunta. 1. Per l' approvazione dei ruoli delle tasse Comunali del 1895. 2. Per

il trasloco alla Fratta della Maestra della Pietraia Sig. Irene Dragoni - e per nomina alla scuola della Pietraia la Sig. Amabilia Pierangeli. 3. Per alcune disposizioni relative al Prof. Ravagli, insegnante al Ginnasio.

RICOVERO DI MENDICITÀ

Il Sindaco comunica il testamento della benemerita concittadina Sig. Camilla Sernini con cui, salvo alcuni legati lascia erede del suo pingue patrimonio il Ricovero di Mendicità di Cortona. L' Assessore Ristori, a nome della Giunta, dell' On. Diligentini e della cittadinanza, presenta al Sindaco un indirizzo coperto di numerose firme esprimente plauso e riconoscenza alla munifica donatrice e al Sindaco per averne saputo seguire le nobili aspirazioni. Il Consiglio sulla proposta dell' On. Diligentini e del Comm. Emilio Tommasi muovano al Sindaco parole di caldo encomio. Il Tommasi ringrazia, ma addita il Cav. Paglicci-Reattelli come meritevole di più vive lodi. L' On. Diligentini applaude alla cara squisitezza d' animo dimostrata dal Sig. Paglicci.

Il Consiglio muove al Dott. Paglicci un voto di sincera riconoscenza. Il Conte Emilio Tommasi rilevando l' alta benemerita della defunta concittadina domanda che le sia eretto un perenne ricordo. L' Assessore Baldetti propone allora che secondando appunto il desiderio espresso dalla Sig. Sernini nel suo testamento col nome di lei sia intitolato il ricovero. Il Consiglio delibera che il nuovo ospizio sia così nominato: *Ricovero di Mendicità Camilla Sernini in Cortona*. Il Comm. On. Diligentini invita il Consiglio a ringraziare l' Assessore Baldetti del lodévolo zelo prestato al raggiungimento dell' alto scopo. E tutto approvato per acclamazione.

Il Consiglio per assicurare maggiormente il nuovo istituto gli assegna il sussidio annuo in perpetuo di L. 2000; ed approva il nuovo testo unico dello statuto organico del medesimo.

Il Consiglio delibera di far domanda al Re per l' erezione del ricovero in ente morale; e incarica la Giunta di nominare a ricoverandi scegliendoli sul ruolo dei sussidiati comunali provvisti di maggior sovvenzione.

VIA OBBLIGATORIE

È approvato il progetto per la prosecuzione della via comunale obbligatoria di Ruffignano dagli Adattati a S. Pietro a Dame, con la spesa di L. 32238,94.

È approvato il progetto per la sistemazione della via comunale obbligatoria del Chiuso con la prevista somma di L. 19564,64.

È pure approvato il progetto per la sistemazione della via comunale obbligatoria di Manzano nei due tratti dall' Esse alla Mucchia con la prevista spesa di L. 18338,89.

Si approva il regolamento per le prestazioni d' opera per le costruzioni e sistemazione delle vie comunali obbligatorie.

Dopo di che, la seduta è sciolta.

## LE NOSTRE CAMPAGNE

Il Ministero di Agricoltura ha invitato la Commissione consultiva antiflosserica a esaminare le domande presentate dai Comizi agrari per combattere la diffusione della flossera.

I Comizi agrari chiedono che siano obbligati i Comuni flosserati di una stessa zona a costituirsi in Comizi antiflosserici, e i proprietari provvedere alle opere per la esplorazione e per l' applicazione dei rimedi preservativi e curativi.

È impossibile che chi comanda sia riverito se disprezza egli Iddio.

Macchiavelli

## ECONOMIA IN FAMIGLIA

*Modo di conservare il latte.* - A ciascun litro di latte aggiungete un grammo di acido barico e così il latte si conserverà per parecchi giorni senza inconvenienti per la vostra salute che vi auguriamo sempre ottima.

Crestina la Massaia

## EN SON PIÙ QUI TEMPIE...

(in dialetto campagnuolo cortonese)

6.  
Arenno radoppiato, triplecheto...  
Ricchie de robba e de guì ben de Dio  
M' arincresce ch' alora 'n iero neto,  
O almeno iero pichin', sinnò ce vio  
Su da Marangulone 'n ducche stea  
Ch' alora almen calcosa se tramea.

7.  
Arimmo radoneto bestie e gente,  
Carra, baroccia, ordegna da 'gni parte.  
Del necesserio 'n dovea manchè ggnente;  
Comme priscrive chi più n' è de l' arte,  
Ch' appena fatto segno de 'd drento,  
Sirimmo vitie, arimmo visto e vento.

8.  
E una volta liberie da noe  
Arimmo fatto iegge a muodo nostro,  
Senza tuttie gl' intreccie che c' è moe,  
Senza cunsumè ppenne, carta e 'nchiostro.  
Ari basteto a Tuorgna e al Vallone  
L' sinti lla boce de Marangulone.

9.  
Ma che bisogno de Guardie... soldatie...!  
De fè tanto i cattivie tra cristienie...!  
Perchè dè dda mangè a tantie impleghetie...?  
Tutto a spalle de no, porie villegne...!  
Ma siri vito tutto diferente  
Si, buon' annema, Lu fusse vivente...!

(Continua)

Vallone

## CRONACA

### Furto audace

Sabato sera a Portofino mentre la famiglia Anderini stava cenando entrarono alcuni ignoti mediante rottura di un vetro nell' appalto della medesima e ne asportarono il cassetto con lire sessanta.

Il cassetto, vuoto s' intende, fu rinvenuto il giorno dopo nell' adiacenze dell' appalto.

### Congratulazioni

Amici di cuore da lunga data siamo lietissimi inviare da qui le nostre congratulazioni all' illustre Sacerdote, all' ottimo cittadino, Decano Gaetano Lorini che l' abillissima mano del celebre Prof. Novaro di Bologna lo ritornò a salute mentre un crudissimo morbo lo afflisse dolorosamente vari anni e lo aveva trascinato sull' orlo della tomba. Desiosi di rivederlo presto fra noi gli diciamo di cuore *tale valet*.

### Per l' Arena

Se non siamo male informati l' egregio Ingegnere Manciacchi che ha studio nel palazzo Petrella, già Vagnucci, sta lavorando ad un nuovo progetto per un' *Arena*. È tanta la necessità di una simile costruzione, che facciamo voti purchè si faccia bene e presto.

### Un cane idrofobo

Giorni scorsi a S. Angiolo, un cane addentò il contadino Burrioni Giovanni e tre suoi figli. Il cane fu ucciso e il cervello spedito a Roma per analizzarlo. Poco tempo dopo giunse la dolorosa notizia che il cane era affetto da idrofobia.

Il Municipio per primo e la cittadinanza hanno riunito una discreta somma per provvedere alla cura antirabica dei feriti i quali sono già partiti per Roma.

### Teatro dei filodrammatici

Domenico 31 Marzo la società Filarmonico-Drammatica ci dette una festicina a modo, che riuscì brillante per l' abilità degli esecutori. Quel gioiello, che porta il titolo *Fuoco al Convento*, col massimo brio fu rappresentato dai Signori Cogliati Antonio, Carloni Avv. Carlo e Lodovichi Lodovico e dalla signorina Pellenetta De Metz che accenna sempre più a migliorare e maggiormente se si abituerà a frenare la fretta nella recitazione; il sig. Tullio De Metz li coadiuvò discretamente.

I sigg. Avv. Carloni, Emiliano Galletti e Gaspero Franceschini nel *terzetto del Don Procopio* agirono da vecchi artisti; ci fecero ridere sbellicatamente e furono applauditissimi per il perfetto accordo serbato nella brillantissima scena. Il terzetto ebbe l' onore della replica.

Chiuso la gaia serata la spigliata farsa *la Sposa e la Cavalla*, benissimo giocata dai sig. Cogliati, Carloni e Pellenetta De Metz.

Negli intermezzi l' orchestra a corda nella quale colla viola suonò il maestro Bufalari, col l' accompagnamento al piano del maestro Salvoni ci fece gustare piacevolmente due dei migliori pezzi dell' *Amico Fritz* e della *Cavalleria Rusticana* eseguiti maestrevolmente.

Sincere congratulazioni ai bravi esecutori dello intero divertimento e gratitudine alla Società che ce lo ha procurato.

### Il Municipio e „l' Etruria“

per la morte del Senatore Berardi

Al telegramma spedito a suo tempo dal Sindaco in nome di Cortona alla Marchesa Guglielmi figlia del non mai abbastanza compianto Senatore Berardi, questa gentildonna rispose con una commovente lettera in cui fece conoscere quanto gradite, nella luttuosa circostanza le fossero giunte le condoglianze della popolazione cortonese.

Puse l' On. Senatore Guglielmi ha spedito al nostro Direttore un biglietto nel quale lo ringrazia a nome anche della sua Signora della parte presa al loro più vivo dolore.

### Disgrazia

Il Sig. Tremi Arcangiolo nel transitare sul suo birveccio per la discesa di Mercatale, impenatosi il cavallo, fu gettato dal legno riportando la rottura della gamba destra.

Il Nobil sig. Ugo Sernini ci scrive per farci sapere che contrariamente a quanto fu detto nel n. 51, nè lui nè suo padre Lodovico furono beneficiati dalla defunta Camilla Sernini.

## BANDITA

Berti Tommaso fu G. Battista domiciliato a Montanare Comune di Cortona quale proprietario dei poderi *Molbena, Castagneto vecchio, Valle d' Azza, Cà d' Ignazio, Pieve Mulino di Bordone, Macciolo, Vagli, Ginezzo, Badia Gagliana*, posti nel territorio di Cortona, iniziò a chiunque di quivi esercitare senza il di lui permesso la caccia con qualsiasi mezzo il *legnatico, il pascolo ed altro*, riservandosi di procedere contro i trasgressori per tutti gli effetti di ragione e di legge.

Cortona, 14 marzo 1895.

BERTI TOMMASO

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari



# L'ETRURIA

ABBONAMENTI ANTICIPATI Anno . . . L. 3, 50 Semestre . . . 2, 00 PREMI Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra gli abbonati diversi ed eleganti premi.

AVVERTENZE Le lettere non francate si respingono. I manoscritti non si restituiscono. INSERZIONI In seconda e terza pagina, linea di corpo 2, centesimi 30; in quarta, prezzi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E PROVINCIA D'AREZZO Un numero cent. 5. Direzione e Amministrazione - Cortona - Via Berrettini Arretrato cent. 10.

### CALENDARIO STORICO

14 Aprile

1488. Nasce a Bologna l'illustre incisore Marcantonio Raimondi. Abbenchè inferiore tecnicamente ad Alberto Dürer, celebre in tale arte, fu il Raimondi degno di ritrarre col bulino e per primo diffondere per tutto il mondo le divine opere di Raffaello d'Urbino.

G. C.

### L'INSEGNAMENTO IN ITALIA

Voi lasciate che pubblicamente s'insigni l'ateismo, che pubblicamente si dica che l'uomo deriva dalla scimmia e la libertà d'insegnare non la concede alla Chiesa cattolica.

GIUSEPPE TOSCANELLI alla Camera 23 Gennaio 1871.

I sentimenti che esporremo sull'argomento posto in testa a questa scrittura non creeranno sospetti perchè ispirati ci sono da imparzialità e dal desiderio che questa parte organica della vita sociale trovi quell'equilibrio che da 35 anni larcollando inutilmente cerca.

L'argomento è gravissimo e noi snervati e deboli per saltare a cavalcioni sui pedagogisti e sociologi che van per la maggiore è che scimottano grottescamente Licurgo, Solone e Socrate, non intendiamo dettare norme, ma soltanto rilevare che nello insegnamento si va sempre di male in peggio, perchè questo insegnamento è un corpo anemico cui manca il sangue. Sì, il sangue che deve vivificarlo è la morale e questa disgraziatamente dal 1860 in poi non è stata mai il coefficiente dell'istruzione. Per morale intendiamo quella che preziosamente stilla dalle divine pagine del Vangelo. Nella scuola primaria e secondaria non si insegna questa morale e dalle cattedre universitarie la si combatte proclamando il materialismo il più epicureo.

Il nostro dogma o capo saldo dell'insegnamento è la sua libertà e lo annientamento del monopolio governativo. Abbia solo questi il supremo ufficio di rilasciare lauree, licenze e diplomi mediante esami di Stato e non il diritto di sapere ove e come un giovane abbia appreso.

Posta questa norma regolatrice comuni e privati cureranno da se stessi

l'istruzione sfuggendo dalle reti tese dalla corruzione politica e settaria.

Ecco la pietra angolare sulla quale vorremmo appoggiare l'istruzione tutta.

Ognuno sa che ogni riforma governativa, ognuna delle centomila circolari e dei programmi sono ispirati dalla setta e dalla politica. Il Grande Oriente lo disse in un'agape massonica: « Presto avremo in pugno anche l'insegnamento popolare, ultima e possente leva per scalzare la religione. »

Anche la politica fa penetrare i suoi putridi miasmi nel santuario dell'intelligenza e vi feconda le più morbose idee partigiane, corrompe i cuori ed anebbia le menti.

Politica! Si noi amiamo nella scuola una politica quella della sua libertà, per tutti e non monopolio di una setta.

La gioventù deve avere un solo obiettivo, quello d'istruirsi solidamente e di avere in mira che la vera sapienza profonda avvicina a Dio di quanto ne allontana la superficiale quale oggi s'impartisce.

L'insegnamento odierno è estensivo e non intensivo per cui diviene l'unica causa del malessere morale che tutti rileviamo nella presente gioventù.

Ci diranno che noi vogliamo una siffatta libertà perchè tornino nelle nostre scuole quei grandi educatori che si chiamavano i Suchi, i Bresciani, i Piccirillo, i Barsanti, i Tanzini, gli Antonelli e che oggi rivivono coi nomi dei Ricci, dei Bertelli, dei Catani, dei Rua, dei Giovanozzi ed altri illustri viventi. E perchè no? Lo si domandi ai più famosi politici contemporanei che affidano i loro figli ai Bernabiti, agli Scolopi, ai Gesuiti.

Ma l'insegnamento è oggi più che mai sbagliato, non è libero, ma incatenato al carro del potere siccome arme potente di partito,

La libertà non dev'essere privilegio di una parte dei cittadini, nè regia di una fazione, ma proprietà di tutti e molto più dell'insegnamento.

Il monopolio delle ferrovie, dei tabacchi, dei beni demaniali, di quelli della chiesa e delle opere pie distrussero

venti miliardi segnandoli nel libro nero del debito pubblico. Piaccia a Dio che anche il monopolio dell'insegnamento non distrugga trenta milioni di cuori e non oscuri altrettante intelligenze.

(Continua)

Il dispotismo della moltitudine è una potenza cieca e pazza che rivolge le armi contro se stessa. Un popolo corrotto da una libertà eccessiva è più insopportabile di qualunque altro tiranno.

Feneton

### Triste Pasqua!

... A LALLINO.

Povero Cencio!... Solo, solo a settant'anni, quando il Sor Bista ha tanta gente intorno, tanti nipotini, tante belle cose... tante carezze, tanti sorrisi, tanta felicità!... Oh sì, Lui non ha che Micio, quel bel gattone bianco e nero che è una meraviglia, lo dicono tutti!... ma gli vuol bene veh!... non se ne parli nè meno, perchè... lo sa Lui il perchè - E una storia lunga, lunga quella di Micio ed io ve ne dirò solo la morale: è il micio di Ninnetta, la sua cara nipotina, che, sola al mondo, voleva un ben dell'anima al povero Cencio - Ma perchè Dio, se aveva bisogno di un angelo lussu, non è andato a bussare alla porta del Sor Bista che almeno Lui ne aveva tanti?... E poi la Ninnetta cuciva di bianco e guadagnava dodici soldi il giorno, una vera ricchezza, con che ci scappava anche il soldino di rapato alla settimana, un vizio che... tutta colpa della Checca già che ce l'aveva avvezzato!... - E qui il povero Cencio accarezzava forte, forte, con quella sua mano lunga, scarna, callosa la coda di Micio che, tutto contento, faceva le fusa e pareva gli rispondesse... - sì, sì, parliamo della Ninnetta che mi comprava il centopelle da Checuccio che perchè gli era Lei, gli ne dava per du' centesimi così e così!... - oh!... a proposito di Checuccio, come si ricordava di una certa cosa, il povero Cencio!...

Era una giornata tale e quale. Prima quattro mesacci di neve, di gelo che... Dio, Dio!... da che era al mondo non aveva mai provato l'uguale!... Poi un sole tiepido, tiepido... un aria profumata che i fiori eran sbocciati come per incanto e il lucherino che trillava alla finestra che era un piacere... Una giornata insomma... Era la Pasqua dell'ovo, precisamente... Lei lo sapeva certo... perchè... oh!... le ragazze, certe cose non le hanno a sapere? Si era alzata per tempo a ripulire... Lui venne con un involtone in mano... - prendete, Ninnetta, il centopelle... oggi è Pasqua!... - ma... altro che centopelle... Eran tre libbre di lesso!... Insomma, per tagliar corto, sapete, quel buon ragazzo che cosa mi venne a dire?... Ho nessuno che mi cucisca le camicie e che m'attacchi i bottoni... sono solo, solo... guadagno diciotto soldi il giorno da Totone!...



Una chioma folta e fluente e degna corona della bellezza. La barba e capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

### L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. - Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 1, 50 - In bottiglie da un litro circa L. 8, 50 Deposito generale Angelo Migone e C. Via Torino 12 Milano e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

### FERRO - CHINA - BISLERI

Liquore Stomacico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE? DI F. BISLERI VOLETE LA SALUTE? MILANO



ACQUA DI Nocera Umbra da celebrata mediche RICONOSCIUTA e DICHIARATA la REGINA delle Acque da tavola. F. Bisleri CONCESSIONARIO MILANO. ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA Chicago, 20/1905. Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA DI NOCERA UMBRA d'ogni modo per il sapore assai gradevole, ed una per il contenuto di acido carbonico, è un'acqua veramente raccomandabile per l'uso comune. - Dott. OTTO N. WITT, prof. di chim. tecnol. al polit. di Berlino. - Visto il R. Commissario Generale UNGARO.

### FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Fornitori della Real Casa

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1890, Brusselle 1880, Filadelfia 1876, e Vienna 1873.

GRAN DIPLOMA DI 1° GRADO ALL'ESPOSIZIONE DI LONDRA 1883

Medaglie d'oro alle Esposizioni di BARCELONA 1888 a PARIGI 1889

Gran diploma d'onore - Palermo 1892

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbre intermitte. - Veramente, questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista. Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col sale, col vino, col caffè. - La sua azione principale è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi morali.

Prezzo Botiglia grande L. 4 - Piccola L. 2. Esigere sull'etichetta la firma trasversale Fratelli Branca e Comp.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI



La EMOLOGINA SOLIBILE DESANTI & ZULIANI. Le deboli e anemiche anche di lunga data in generale i mali derivati dal impoverimento di sangue trovano in forma di Pillole - Liquida - e Vino di FERROPIRRO DI CARNE ALL'EMOLOGINA presso gli esclusivi fabbricatori: DESANTI & ZULIANI MILANO Via Durini 11-13 e presso le primarie farmacie. A richiesta si spedisce gratis l'istruzione per l'uso.

LA SONNAMBULA ANNA D'AMICO da tutti i giorni consultata nel suo gabinetto medico ma- gnetico, con assistenza di due disanti dottori. I consulti della Son- nambula ANNA ed i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute, confermano sempre più la meritata fama che si è così solitamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chia- roveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della ma- lattia nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. Altra lettera che chiede il consulto bisogna unire, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Ita- lia L. 5, 20 e per l'estero L. 5, 25. Dirigete le lettere al Prof. PIETRO D'AMICO, Via S. Felice, N. 14, Bologna (Italia).

BOLLETTINO dei prezzi dei prodotti agrari venduti nel mercato di Cortona del 1 Dicembre cor. al Quintale. Grano gentile bianco l. q. da L. 20,50 a L. 18,00. Granturco 2. qualità 18,00 a 17,00. Fagioli bianchi 23,00 a 21,50. Fattate 6,00 a 5,00. Marroni 0,00 a 17,00. Castagne 0,00 a 14,00. Vino rosso 1. qualità da L. 30,00 a L. 38,00. bianco 1. 28,00 a 27,00. Olio 1. qualità L. 110,- a 105,-. Farine al Chilogrammo. Farina di frumento l. q. da L. 0,33 a L. 0,00. Pane 1. qualità da L. 0,27 a L. 0,00. Paste 1. qualità da L. 0,54 a L. 0,00. Carne vaccina da L. 1,50 a L. 1,20. Carne suina 1,35 a 0,00. Uova da L. 0,96 a L. 0,00.

L'ETRURIA, periodico settimanale di Cortona a prezzi miti e ridotti pubblica inserzione in terza e quarta pagina. Per le trattive dirigersi all'Amministrazione del Giornale.



Lei, accennando alla Ninnetta, ne guadagna dodici... Il metteremo insieme... e voi avrete il rapato tutto l'anno!... E quel giorno così bello, si stette a pranzo insieme e si stette tanto allegri!... - E qui il povero vecchio si zittì e col dorso della mano s'asciugò due grossi luccioloni che gli scendevano dagli occhi...  
... Povera Ninnetta!... Il Signore fu prima di Checcuccio!.....

### P. MICHELE DA CARBONARA

Pubblichiamo la seguente lettera del P. Michele da Carbonara scritta da Massaua, quale perfetto apostolico, ad un suo amico, segnalando gli ottimi rapporti fra i Cappuccini, dell'Eritrea, il Governatore Baratieri e gli ufficiali:

« Scrivo queste poche righe per un favore ed è che faceste pubblicare nei giornali, che varie Amministrazioni di giornali e periodici mandano alla Prefettura Apostolica dell'Eritrea le loro pubblicazioni. Se queste sono gratis ed in attestato di loro benemerente, noi rendiamo grazie dell'atto cortese. Se poi le mandasse qualcuno a scopo di associazione, cessi di spedirle, perchè non abbiamo mezzi a ciò.

« In secondo luogo taluni ci chiedono corrispondenza per pubblicarle sul loro foglio. Né io, né i miei confratelli abbiamo tempo per rispondere a tale loro desiderio, di modo che se non ne mandiamo, non è per disprezzo e trascuraggine, ma perchè manca il tempo, occupati nell'esercizio del nostro ministero.

« Se ci vien voglia di giornali, ne troviamo ad esuberanza nei circoli degli Ufficiali. E qui amerei che fosse nota la gentilezza e cortesia con cui ci trattano in qualunque luogo noi ci incontriamo; cortesia e gentilezza che li fa così solleciti di noi che non farebbe uno di nostra famiglia.

« Il Sig. Governatore ci regalò un magnifico Parasole con ornamenti d'oro, e bastone d'argento dorato; costò circa 1400 lire. Era per Ras Mangascià, e finì presso i Cappuccini perchè quello demeritò il dono. All'arrivo delle truppe vittoriose a Massaua, sulla grande piazza innanzi ad esso e ad un immenso popolo fu celebrata la messa, cantato il *Tedeum* e data la benedizione col venerabile. L'altare era scoperto, ed il parasole, che ha circa un metro e mezzo di diametro, retto in alto da un chierico, serviva di Baldacchino o sopraciolo all'altare stesso durante tutta la funzione. L'effetto fu splendido! »

### AL TRASIMENO

(Contin. vedi numero precedente)

Le acque di questo Lago piuttosto che mantenersi per continue sorgenti, è opinione che le sole acque piovali lo alimentano. Infatti più di 50 influenti si possono contare e i principali sono: il fosso Rigone, il fosso Spina, il Paganico, l'Anguillara, il Bordellaccio, il Lombardo, il fosso del Tronco, il fosso del Perna, il Monte - Gera, il Rio, la Navaccia, il Macerone, il fosso dei Giovanelli, il Gombone, e l'Avenella.

In questo Lago vi è la produzione del pesce e sufficientemente copiosa.

La Lasca è la qualità più abbondante; la Scarpata (pronunziata breve) comunemente detta Scarpata e l'Albo, in latino detto *Leuciscus* sono i meno apprezzati; la Tinca, il Luccio, l'Anguilla sono le qualità più fini e ricercate, la Regina o Recina che vi fu introdotta dal Barone Ancaiani e poi nel 1710 dal conduttore o ministro del Lago, Bartolomeo Lugli in numero di 26 che le riportò dal Lago di Bracciano, è pesce di qualche stima; (questa memoria stampata era incol-

lata in una credenza nella camera ove nacque lo storico Bartolomeo Borghi nipote del Lugli sumentovato ed il Sig. Filippo Travaglini tesoriere dell'Umbria la riportò a Spoleto) così il Borghi nella sua storia p. 55 = il Gambero, il Granchio, la Tellina sono pesci di quasi nessun valore.

Il litorale del Lago, ricoperto di cannuccie, annida molte qualità di volatili e l'avidio cacciatore passa l'intero giornate a sbramosire la sua passione.

Ecco che fu, che è il Trasimeno.

(Continua)

P. M. S.

### A zozzo dentro e fuori

— I nodi vengono al pettine o prima o poi.

A Palermo si riapre il processo per l'assassinio del Commendatore Notarbartolo. Sembra che si sia trovato la chiave del mistero, e che vi siano sospetti verso persone alte. Se sarà sereno vedremo il sole. Noi diciamo: fuori i lumi! a terra le statue dalle gambe di cera.

— A Parigi il Com. Francesco Margiotta ha pubblicato: *Ricordi di un 33*. Le 400 pagine con irrefragabili documenti completano le rivelazioni di Leo Taxil. Il Margiotta già grande dignitario della setta ne svela la organizzazione ed i segreti, narra la vita di Adriano Lemmi e spiega gli avvenimenti politici del secolo. Chi ne desiderasse la traduzione mandi L. 3, 85 alla Direzione che si incarica di fargliela recapitare franca di porto e raccomandata.

— Non è ancora pubblicato il decreto di licenziamento dei 508 parolai e di chiamata di altrettanti verbosissimi, ed al tirar del sacco elettorale su per giù saranno gli stessi, che la stampa officiosa ed oppositrice dà fiato alle trombe, e fabbrica carote per uso e consumo di chi paga, e già sollecita ha dato fuoco alle prime micce che debbono determinare il grande incendio elettorale.

Gli industrianti politici, i cacciatori ambiziosi della medaglia, gli avidi di quei voti rinvolti in fogli da mille, fan capolino già, e metton fuori l'eterocelita faccia, sprante ad un tempo timore e speranza: speranza di trionfo, timore di portentoso fiasco. Insomma il pandemonio politico dell'Italia, ... qual'è, è entrato già nel suo grado di parosismo.

E noi che faremo? Lo volete sapere in una sola parola? Nulla. Staremo a vedere ed al più al più schizzeremo qualche macchieta o *situette* elettorali.

— E ben che si sappia che a Pisa i genitori, che non mandarono a scuola i figli nel giorno di S. Giuseppe, scrissero al maestro il seguente biglietto:

« Mio figlio... per mio ordine non venne ieri a scuola, essendo il giorno di S. Giuseppe, festa d'intero precetto per noi che ci onoriamo di essere cattolici osservanti. » Anche a Cortona vi fu chi presso a poco scrisse in questo senso. È un fatto che gli alunni in quel giorno pochissimi vi andarono e fecero bene.

— La principessa Elena d'Orleans ha avuto un gentil pensiero per la sua futura patria. Ha disposto che il suo corredo sia fatto con stoffe e ricami di manifattura italiana. Anche Sua Maestà il Re ordinò all'industria italiana i doni nuziali della R. Corte.

— Per finire regaliamo il seguente uovo di Pasqua agli onorevoli deplorati:

In Corsica ogni debitore, che alla scadenza non paga il suo debito riceve ogni 15 giorni una buona bastonatura. Se la Banca Romana e qualche altra Banca applicavano questo sistema poteva sperarsi invece di una Camera deplorata, come avremo, una Camera depurata.

### CORRIERE DELLA PROVINCIA

(Nostra speciale servizio d'informazioni)

**Castiglion Fiorentino - FURTO - A** Bernardino Antonio, mediante il taglio della tasca interna dell'abito fu involato abilmente il portafoglio contenente L. 50 in biglietti e una cambiale scaduta di L. 500.

**San Sepolcro - FURTO - A** danno del proprietario del caffè di Pacchi Amadio, mediante scasso del tiretto del banco fu rubato L. 70 ad opera di Comanducci Stefano, che è stato arrestato. Costui è un pregiudicato.

**Castel San Niccolò - FURTO - Ignoti** ladri penetrati nell'abitazione di Meucci Mario venne a questi portato via da un comodino da notte la bella sommetta di L. 240 in biglietti di banca.

**Foiano - INCENDIO - A** danno di Marcello Claudio del Pozzo si manifestò un incendio ad una capanna di paglia per il valore di L. 69. La capanna era assicurata.

**Arezzo - FURTO - Socomanni Egisto**, sotto capo ferroviario della stazione di Arezzo nel far ritorno in ufficio ebbe la non grata sorpresa di non trovar più sul banco il portafoglio momentaneamente lasciati, il quale conteneva la somma di L. 200 in biglietti.

**Foiano - ARRESTO - E** stato qui arrestato certo Baini Leopoldo per spaccio di pubblico credito (un foglio di 50 lire)

**UNA MADONNA DI LUCA DELLA ROBBIA**

**INVOLATA**

**Subbiano - FURTO - La** notte del 4 corr. alcuni riuscirono a penetrare nella casa di Gentili Alessandro e vi rubarono una bellissima Madonna, opera di Luca della Robbia.

Il prezzo della medesima non può essere inferiore a 500 lire.

Non se ne conoscono gli autori o l'autrice ma si ritiene che il furto stia a carico di qualche pregiudicato.

Le autorità indagano.

### La moglie che avvelena il marito

**Arezzo - Finocchi Caterina** è una di quelle donne, che perduto ogni sentimento del dovere, vendono per pochi soldi l'onore proprio e della famiglia. A costei non servi fare il suo comodo a dispetto del marito, ma le parve che in seguito era miglior cosa disarsi totalmente di questi e per cui studiò un modo speciale per porre ad effetto i suoi tristi propositi.

Pare che più volte essa gettasse nel latte del marito la stricina che, come tutti sanno, è una polvere bianca ed uno dei più potenti veleni, ma l'alcaloide se non fece effetto sul principio, perchè usato in piccolissima dose, si affermò ieri l'altro quando strappò dal mondo l'infelice marito per opera della moglie perversa.

Dicesi che sia complice del delitto I. T. La Finocchi tradotta in arresto ha confessato con indifferenza il grave fallo.

### ECONOMIA IN FAMIGLIA

**MODO DI CONSERVARE IL BURRO -** Mettete il burro, ben sciolto, in una stoviglia, calcatevelo con forza e regolarmente; coprite la superficie con uno strato di due o tre centimetri di sale e chiudete bene con coperchio. Il burro così preparato si conserva per parecchi giorni.

*Crestina la Massaua*

Vile il dolore che dubita, grande il dolor che spera.

G. Prati

### LE NOSTRE CAMPAGNE

I lavori, rimasti quasi da per tutto arretrati, vengono ora spinti con grande alacrità specialmente nell'Italia settentrionale e centrale.

Si preparano i terreni per la semina di granturco, si fanno gli ultimi lavori alle viti e si continuano per queste le zappature nel continente meridionale e in Sicilia. La semina della canapa è già quasi totalmente compiuta nel Polesine e in Romagna.

Bello il frumento in tutto il Regno e abbondanti i pascoli della Lombardia dell'Emilia occidentale e di molte località dell'alto e medio versante tirrenico.

È desiderata la pioggia in Sicilia in Basilicata nelle Puglie e in molti luoghi delle Marche.

### CRONACA

**Buona Pasqua**

Se il 25 Dicembre riempie di giubilo ogni credente e lo attrae alla culla del profetizzato Gesù, la festa che oggi tutto il mondo celebra è solenne senza limiti, e più grande, perchè commemora la Risurrezione dell'Uomo Dio, che francò l'umanità incatenata dal nemico delle tenebre.

Ed oggi che è giorno caratterizzato dalla più splendida apoteosi dell'amore divino ed umano, oggi che ai piedi del sacerdote ed a quelli dei genitori ognuno raccoglie i fiori candidi del perdono e dell'amore, oggi che tutti depingono le ire, le inimicizie, i rancori, ancor noi stendiamo la mano ai nostri beneficati lettori, offriamo e domandiamo loro pace ed affetto e caldissimi voti facciamo per la loro prosperità.

— E l'uovo? - mi domanda il Direttore - Dell'uovo non me ne parla. Eppure glielo aveva raccomandato.

— Ha ragione. Ella voleva sulla Pasqua due parole umoristiche; ma quando abbiamo assistito alla dolorosa commemorazione che si compendia in una sola settimana, e che si sono seguite le lacrimevoli fasi dell'epopea divina, non so come la mente possa concepire altri sentimenti. Siamo, per così dire, saturi delle narrazioni di Marco, di Matteo e di Giovanni, dei filosofici pensieri di Paolo, d'Agostino e del Grisostomo; siamo entusiasmati dalle lamentazioni di Geremia, nè possiamo che solo dire col cuore ebro di Gioia: È risorto! È risorto! Sia oggi a tutti pace e felicità.

G. C.

**Concittadino illustre**

Una lietissima notizia che fa grandissimo onore alla nostra città è quella che ci giunge da Alessandria d'Egitto e che vediamo pure annunciata in molti giornali. Sua Maestà l'Imperatore di Germania, il cavalleresco Guglielmo II, ha conferito la decorazione del Gran Cordone dello Ordine Reale della Corona di I. classe a S. Eccellenza Rev. ma Mons. Guido Corbelli Arcivescovo di Pelusio, Vicario e Delegato Apostolico in Egitto.

Il merito di così elevata onorificenza è dovuto allo zelo di Mons. Corbelli nello interessamento che grandissimo prende di tutti i cattolici indistintamente, a qualunque nazione appartengano, senza curarsi delle rivalità che fra esse nazioni, nella terra dei Faraoni più particolarmente, dividono gli animi e ne vulnerano la armonia e la pace.

**I Sepolcri**

Grandissimo anche quest'anno è stato il concorso del popolo cortonese alla visita del S.

Sepolcro nelle Chiese della città. Bellissimo e ricco di cera vagamente disposta fu quello della Chiesa dei P. P. Cistercensi, belli pure quelli dei P. P. Redentoristi, di S. Domenico e dei P. P. Minori Osservanti.

**Per Luca Signorelli**

Facciamo adesione al voto fatto dal confratello cortonese per un monumento da erigersi alla memoria del celeberrimo concittadino Luca Signorelli. Ci permettiamo ad onore del vero, senza diminuire il merito dell'amico sig. Alberto Salvini che in un patriottico banchetto rammentò questo dovere ai cortonesi, che fino da due anni fa l'egregio Prof. Francesco Ravagli aprì nel suo giornale, l'*Erudizione* storica artistica e letteraria, una sottoscrizione di adesione a questo proposito.

Anzi crederemmo essere il momento che non lasciasse, come spesso avviene, freddare la cosa e riuniti coloro che fecero adesione al progetto Ravagli si istituisse un comitato, non *sine cura*, ma di uomini volenterosi ed attivi per raggiungere il desiderato scopo.

**Per Camilla Sernini**

Mentre riconosciamo benissimo pensata l'idea di erigere nel Ricovero di mendicanti un busto alla benefattrice sig. Camilla Sernini Cucciat, ricordiamo che è prossimo il suo trigésimo e sarebbe soddisfare ad un debito di riconoscenza farne solenne religiosa commemorazione. È questo il desiderio della maggioranza.

**L' Arcivescovo Passerini**

Martedì giunse in Cortona sua Patria l'E. Rev. ma Mons. Conte Lorenzo Passerini Vice Camerlingo di S. M. C. ed Arcivescovo di Toloside. L'illustre Prelato venne per sostituire nelle funzioni della settimana maggiore il Vescovo della Diocesi Mons. Laparelli Pitti. Mandiamo a S. E. l'ossequioso nostro benvenuto.

**Un giovane suicida**

Il Sig. Luigi Sabatini nel ritornare Sabato giorno a Valechic dal mercato di Cortona, arrivato all'appalto del Passaggio fece una breve sosta, lasciando il somaro sulla via provinciale. In questo tempo la bestia, che portava una bisaccia con dentro 20 lire in moneta e cinque arringhe, proseguiva da sola il cammino, alla quale secondo il deposito di alcuni contadini si sarebbe avvicinato in atteggiamento sospetto certo Canali Osvaldo, d'anni 22, dell'Ospedale di Montepulciano.

Il Sabatini a suo tempo verificò la scomparsa del denaro e delle arringhe e con buone maniere ne rimproverò il Canali quale indicato della responsabilità della mancanza. Questi la sera tornato a casa del suo tenentario Cenciai Vincenzo si mostrò tanto accorato che si fermò in un canto della stanza senza mangiare e senza pronunziar parola.

Nella notte il Canali eludendo la vigilanza della famiglia, si allontanò dall'abitazione e non fu ritrovato che il martedì dentro un butaccio da mulino in stato di avanzata pntrefazione.

In tasca dell'annegato furono rinvenuti cinque grossi sassi e nient'altro.

**Mendico o furfante?**

È stato arrestato nei pressi di Teverina certo Fabbrì Giuseppe d'anni 39 che con insistenza pretendeva l'elemosina.

**Caduta disastrosa**

Nel popolo di Bari cadde per pura disgrazia il contadino Pasquolini Enrico, riportando la rottura di una spalla. Fu sollecitamente curato dal Dott. Roncati e il giorno dopo condotto all'ospedale locale.

**Smarrimento**

Da Via Nazionale a Piazza Signorelli fu Giovedì smarrita una catena con un coricino d'oro

ed altri ricordi di poco valore per l'intrinseco, ma di molto per le memorie di famiglia.

Chi la ritroverà è pregato di portarla alla Direzione dell'*Etruria* dalla quale avrà una competente mancia.

**Asilo d'Infanzia**

Rammentiamo ai soci dell'Asilo d'Infanzia che giovedì 18 a ore 10 e mezzo ha luogo la 2. convocazione dell'Assemblea per l'approvazione dei Bilanci e per l'elezione di tutte le cariche. Sarebbe desiderabile che niuno mancasse all'appello.

**Nella Milizia**

Ci ralleghiamo anche noi della nomina a Tenente della Milizia di complemento ottenuta senza esame dal Prof. Carlo Bufalari.

**ABLUZIONE**

Allor che il vostro bulbo capillare L'udite sotto il pettine far *cric*, Potete il *Deprofundis* recitare, Il bulbo se n'è andato a *Tamburic*.

Restar col capo calvo è un brutto affare O quanto meno poi non sembra *chic*; E non potrete senza nulla fare Intonare: *Ressurexit non est hic*.

O rassegnarsi a dar brutto spettacolo, Col cranio che sembrar puote un melone, Od aspettar dal ciel qualche miracolo.

Ma il miracol si compie ogni mattina, Se vuoi fare una semplice abluzione, Prendendo dal Migon l'Acqua Chiniata.

**BANDITA**

Berti Tommaso fu G. Battista domiciliato a Montanare Comune di Cortona quale proprietario dei poderi *Molbena, Castagneto vecchio, Valle d'Asza, Cà d'Ignazio, Pieve Mulino di Bordone, Macciolo, Vagli, Ginezzo, Badia Gagliana*, posti nel territorio di Cortona, inibisce a chiunque di quivi esercitare senza il di lui permesso la caccia con qualsiasi mezzo, *il legnatico, il pascolo ed altro*, riservandosi di procedere contro i trasgressori per tutti gli effetti di ragione e di legge.

Cortona, 14 marzo 1895.

BERTI TOMMASO

**STATO CIVILE**

dal 6 al 12 Aprile

NATI

Esposti 2 - Legittimi 19 - Illegittimi 1.

MORTI A DOMICILIO

Berretti Giuseppe di mesi 11 - Lodovichi Antonio di mesi 14 - Mancioppi Sebastiano di mesi 11 - Gorelli Margherita, 25 - Bennati Domenico, 84 - Tanganelli Angiolo, 60 - Crociani Angiolo, 20 - Schiarini Oscar di mesi 16 - Scorcini Elisabetta, 64 - Billi Maria, 3 - Sanlucci Rosa, 68 - Graziani Arnilda di mesi 15 - Castellani Rosa, 38 - Bennati Rosa giorni 16 - Terzani Angiola di mesi 8 - Pettini Ines di giorni 5 - Canali Osvaldo, 22 - Novelli Caterina, 78.

MORTI ALL'OSPEDALE

Locchi Loreta, 56 - Bui Maria, 51.

MATRIMONI

Girasoli Alfredo, [22, scalpellino, con Lucacini Carmela, 20, atta a casa - Verrazzani Serafino, 32, colono, con Rosadini Domenica, 20, colona, - Benigni Ugo, 31, colono, con Carsena Argentina, 19, colona.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari



# L'ETRURIA

ABBONAMENTI ANTICIPATI  
Anno . . . L. 3, 50  
Semestre . . . 2, 00  
PREMI  
Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra gli abbonati diversi ed eleganti premi.

AVVERTENZE  
Le lettere non frangano le risposte. I manoscritti non si restituiscono.  
INSERZIONI  
In seconda e terza pagina, linea di corpo 9, centesimi 30, in quarta, prezzi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E PROVINCIA D'AREZZO

Un numero cent. 5. Direzione e Amministrazione - Cortona - Via Berrettini Arretrato cent. 10.

### CALENDARIO STORICO

21 Aprile

1730. Muore di anni 72 Eugenio di Savoia, figlio del Conte Eugenio Soisson e nipote di Tommaso, primo del ramo Carignano. Eugenio fu il più valoroso capitano del XVIII secolo. Ferito, non mai vinto, in 13 battaglie, fu detto però l'invincibile. Fu terrore dei turchi e dei Gallispani, liberatore di Belgrado e di Torino. La sua fama può dirsi immortale perchè fatta dalle sue grandi gesta di strategica e non gonfiata dai partiti politici e dagli intrighi delle sette.

G. C.

### L'INSEGNAMENTO IN ITALIA

II.

Il lettore ha ben capito dal precedente articolo che noi sosteniamo con tutte le nostre deboli forze la libertà dell'insegnamento e che non mai ci piegheremo ad ammettere il monopolio governativo nel medesimo, molto più quando sappiamo che questo monopolio è esercitato ad esclusivo uso e vantaggio di una setta.

Sta a vedere che se mio figlio volesse studiare filosofia sulle opere dei santi Padri, o sul Talmud, o nelle strane teorie della melemposi dell' eccentrico Funagalli, non potrebbe perchè non appariscono queste fonti di scienze nei programmi del Governo! Sta a vedere che la cosmografia, la fisica del mondo, non deve egli apprendere nella Genesi e nelle opere di Cartesio, di Lagrange, di Secchi e di Moigno, ma bensì in Giulio Verne, in Moleschott ed in Flammarion ed in tutti gli altri che negano la creazione divina e tutto attribuiscono alla materia, al fluido biotico ed al caso!

La scienza deve godere ogni libertà e non dev' essere esclusiva di alcuno. È essa come il commercio e l'industria. Potremo tollerare che il Governo facesse l'industriale ed il commerciante? Sia egli il sorvegliante, il tutore, il mecenate dell'insegnamento e non il monopolizzatore. Eppure questo ente supremo regolatore dello Stato scende perfino a dettare i temi per gli esami, a leggerli, a giudicarli!!

Ma gli osteggiatori della libertà di insegnamento dicono che la scienza essendo d'ordine naturale spetta allo Sta-

to di propagarla come cosa propria. Ed allora anche la proprietà dei cittadini è d'ordine naturale e spetterà dunque al Governo il diritto d'incamerarla?

Il Bonghi, lo ricordiamo tutti, arruffò maledettamente il pubblico insegnamento e non si avvide che dava una solenne smentita alle parole che aveva dette alla Camera nel 1872 e precisamente ai 29 Aprile, a proposito del monopolio governativo nell'istruzione. Egli disse che lo Stato era un asino, che vuole insegnare tutte le scienze, un cieco che conduce un altro cieco per precipitare nella fossa.

Ma lo scopo intimo che tiene attaccato il governo al monopolio dell'insegnamento è quello d'impedire, se fosse possibile, o almeno inceppare l'insegnamento privato dei seminari e degli istituti religiosi. E perchè ciò? Si crede forse che i precettori clericali non posseggano la verità? Ed allora, o dottissimi inquilini di piazza della Minerva, essendo la verità cosa tutta vostra, che avete a paventare? Se poi avete la convinzione che la verità la impartiscono gli istituti privati e clericali, in questo caso confessate che siete in errore ed esercitate una tirannia contro la libertà.

In qualunque modo si scioglia il dilemma la scienza dev' essere sciolta da qualunque legame governativo, libera nel suo sviluppo e nel suo insegnamento; ogni coercizione è una violazione alla libertà, poichè i cittadini hanno diritto di apprendere ciò che vogliono e dove loro piace senza abbeverarsi alle fonti impure delle scuole e degli atenei ufficiali, ammorbati da pessimi libri di testo scritti sulla falsariga del naturalismo e spiegati da insegnanti di discutibile scienza e moralità.

(Continua)

### AL TRASIMENO

(Contin. vedi numero precedente)

La stagione più bella si è la primavera. Sì, questa è la stagione più gradita agli uomini, e più specialmente ai giovani. Non più il freddo Borea agghiaccia il sangue, non più nevi e crudi geli, ma tiepidi zeffiri e liete giornate rianimano e consolano le creature. I monti, i colli, i prati, che prima eran gialli e nudi, or sono di verde e di variopinti fiori rivestiti.

Le acque che torbide e limacciose scorrono nei fiumi, or limpide lambiscono l'erbetta e quali lucenti stelle scintillano nei laghi. La rondinella torna dalle egiziache arene, mille e mille uccelletti aprono il becco a melodiose garruli. Oh che bella stagione è la Primavera! Sul far del giorno una dolce brezzolina spirava per annunziare che se ne viene l'aurora ed invita al lavoro. Il Sole che chiaro e rilucente, maestoso sen sorge, predice opportuna giornata per compire le più dilettevoli passeggiate. Oh beata Primavera! Oh felici giornate! Io rammenterò sempre quel 20 giorno del mese di Aprile in cui mi recai con altri amici, al Trasimeno. Che bel giorno fu quello per me!

Posi il piè su quelle arene, procurai una barchetta e due barcauoli e fecemi condurre, piano piano, vogando in quelle limpidissime acque, a visitar le tre isole, ornameto del lago.

Per primo sbarcai ad un promontorio di circa un chilometro di circonferenza da una parte boschivo, dall'altra piantato di selvatici olivi. Questa è un'Isola che distingue dalle altre, raggiungendole l'aggettivo - Minore, ossia chiamata Isola minore od Isoletta e di cui ne è il padrone il Conte Ubaldo Baldeschi di Perugia. Una sola casa trovai in quest'Isola, rifugio ed abitazione avventizia di colui cui è affidata la cura di quelle piante e di quel terreno. Non mancava però dei ruderi di vecchi muri che il Mariotti dice essere avanzi di tre Chiese; una dedicata a S. Pellegrino, una a S. Pietro e l'altra a S. Muciola, aggiungendo che nel secolo scorso abitavano pure un Eremita.

Il terreno nella stagione estiva è ricoperto di animali, anfibi e di rettili d'ogni colore e grossezza che ai più dei visitatori incutono timore.

Sebbene, come dissi, non vi sia che una casipola disabitata e ruderi di tre chiese, pure è certo che nel 1171 eranvi degli abitanti e probabilmente i discendenti di quelli che alla battaglia di Annibale si misero fuggiaschi, perchè, dice Giuseppe Danzetta Alfani, che in quel tempo gli abitanti d'Isola Minore si obbligarono a pagare un tributo annuo di 200 Tincine ai Magistrati Perugini; e Matteo dall'Isola afferma che circa la metà del XV secolo, i Perugini cacciarono da quest'Isola gli abitanti, perchè cattivi e molesti e così l'Isola rimase disabitata ed il territorio di Tuoro dipendente allora dagli Aretini, fu popolato.

(Continua)

P. M. C.

### A zozzo dentro e fuori

Le feste di Pasqua, l'agnello arrosto, e le ceramiche hanno messo da parte la politica per modo che le notizie scarseggiano. Nel giorno 15 dovevano esser pubblicati i decreti di scioglimento della vecchia ma non troppo sava Camera e la convocazione delle officine per la fabbricazione dei nuovi legislatori. Siamo alla fine della settimana e tutto tace; state a vedere che il vecchio di Ribera ci prepara una sorpresa, e invece di aprire la gara delle medaglie parlamentari richiama la vecchia Camera; fa approvare i giuochi legismografici della tistica finanza e...



Una chioma folta e fluente e degna corona della bellezza. La barba e capelli aggiungono all'aspetto di bellezza, di forza e di sano.

**L'ACQUA CHININA MIGONE**  
È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.  
Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 1,50 - In bottiglie da un litro circa L. 3, 50  
Deposito generale Angelo Migone e C. Via Torino 12 Milano e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.  
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 10.

**FERRO - CHINA - BISLERI**  
Liquore Stomacico Ricostituente Sovrano  
DI  
**F. BISLERI** VOLETE LA SALUTE??  
MILANO  
ACQUA DI  
**Nocera Umbra**  
da celebrità mediche RICONOSCIUTA E DICHIARATA la REGINA delle Acque da tavola  
MILANO  
ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA Chicago, 20/1893. — Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA DI NOCERA Umbra è un'ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto di acido carbonico, e' un'acqua veramente ricomendabile per tavola e per l'uso comune. — Dott. OTTO N. WITT, prof. di chim. tecnol. al politec. di Berlino. — Visto il R. Commissario Gerente: UNGARO.

**FERNET-BRANCA**  
Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO  
Fornitori della Real Casa  
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO  
Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876, e Vienna 1873.  
GRAN DIPLOMA DI 1° GRADO ALL'ESPOSIZIONE DI LONDRA 1888  
Medaglie d'oro alle Esposizioni di BARCELONA 1888 a PARIGI 1889  
Gran diploma d'onore - Palermo 1892  
L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbrili, indigestioni e vomiti; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad averne provvista. Questa bevanda composta di ingredienti vegetali si prepara mescolata coll'acqua, col sale, col vino, col caffè. — La sua azione principale è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito.  
Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi morali.  
Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.  
Esigete sull'etichetta la firma traversale Fratelli Branca e Comp.  
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI



**L'EMULSIONE SOLIDALE**  
DESANTI & ZULIANI  
sostituisce con maggiore efficacia e più rapidamento i preparati di ferro e di arsenico, possedendo di essi tutti i vantaggi e nessuno degli inconvenienti di essi, e finalmente associata ed assimilata senza perturbazioni di sorta all'apparato digerente.  
Caffè uso dell'Esposizione si garantisce qualitativamente.  
Lo stomaco pro-fonda  
Le debolezze organiche qualunque ne sia l'origine  
In generale i mali derivati da impoverimento di sangue  
SE ALI' ESPOSIZIONE PRESSO GLI ESPOSITIVI FABBRICATORI:  
**DESANTI & ZULIANI**  
MILANO Via D'Artini 11-13 e presso le primarie farmacie  
A richiesta si spedisce gratis l'istruzione per l'uso

**LA SONNAMBOLA**  
ANNA D'AMICO da tutti i famosi medici nel suo gabinetto medico medico-fisico, con assistenza di due discepoli dottori. I consulti della Sonnambola ANNA ed i continui attentati di ricognoscenza per emarginazioni felicissime orlate, confermano sempre più la verità della ma che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto ingegnere della chimica, scrivete a Sonnambola ANNA D'AMICO da qualsiasi città necessaria che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. Alla lettera che chiede il consulto bisogna unire, sia per via postale o con raccomandata, per l'Italia L. 5, 30 e per l'estero L. 5, 25.  
Direzione le lettere al Prof. PIETRO D'AMICO, Via S. Felice, N. 14, Bologna (Italia).

**BOLLETTINO**  
dei prezzi dei prodotti agrari venduti nel mercato di Cortona del dì 1 Dicembre cor.

Grano gentile bianco 1. q. da L. 20,50 a L. 18,00	al Quintale
« 2. qualità . . . . .	18,00 a « 17,00
granturco . . . . .	12,00 a « 11,00
Fagioli bianchi . . . . .	23,00 a « 21,50
« fattede . . . . .	6,00 a « 5,00
Marroni . . . . .	0,00 a « 17,00
Castagne . . . . .	0,00 a « 14,00
<b>Vino</b>	
Vino rosso 1. qualità . . . . .	da L. 30,00 a L. 38,00
« 2. « . . . . .	27,00 a « 28,00
« bianco 1. « . . . . .	28,00 a « 27,00
« 2. « . . . . .	24,00 a « 23,00
<b>Olio</b>	
Olio 1. qualità . . . . .	L. 110, - a « 105, -
« 2. « . . . . .	95, - a « 90,00
<b>Farine</b>	
Farina di frumento 1. q. da L. 0,33 a L. 0,00	al Chilogrammo
« 2. « . . . . .	0,27 a « 0,00
<b>Pane</b>	
Pane 1. qualità . . . . .	da L. 0,27 a L. 0,00
« 2. « . . . . .	da « 0,24 a « 21,00
<b>Paste</b>	
Paste 1. qualità . . . . .	da L. 0,54 a L. 0,00
« 2. « . . . . .	da « 0,51 a « 0,00
<b>Carne</b>	
Carne vaccina . . . . .	da L. 1,50 a L. 1,20
Carne suina . . . . .	1,35 a « 0,00
<b>Uova</b>	
Uova . . . . .	da L. 0,96 a L. 0,00

L'ETRURIA, periodico settimanale di Cortona a prezzi miti e ridotti pubblica inserzione in terza e quarta pagina. Per le trattive dirigersi all'Amministrazione del Giornale.



e *clao*... a Novembre si parlerà di scioglimenti... di corpo... legislativo. Don Ciccio è tanto furbone che può tutto tentare per divertire il colto e l'inculto pubblico... e l'inculta.

Ed intanto, come andranno le cose? Toh! come sono andate fin qui... a casaccio. Infatti un finanziere dai baffi bianchi ingialliti, che studia sempre i numeri... del lotto, del circondario ministro, ci assicura che oggi il ribasso è la nota tonale della finanza: ribasso nelle tasse sugli affari, ribasso in quella del dazio consumo ribasso nelle Dogane, ribasso nel dazio delle farine, ribasso nei tabacchi, ribasso nelle poste e nei telegrafi... meno male, che abbiamo un solo rialzo confortatissimo, quello del Debito pubblico!! Bellacosa!

— Malgrado si faccia strada la credenza della poca probabilità delle elezioni, si verificano qua e là dagli aneddoti elettorali piccanti. A Portoferraio si trovano a fronte due candidati: il Comandante di parte ministeriale ed il Del Buono d'opposizione. L'on. Ministro Barazzuoli saputo che il R. Delegato flosserico, Conte Pullè era Presidente del Comitato antiministeriale in tra fine fatta destituisce il Pullè; ma questi gli risponde una lettera così ben condita e pepata, la quale dimostra che in questi tempi di corruzione e d'immoralità esistono caratteri forti e tetragoni. Bravo sig. Pullè. Noi però che conosciamo l'on. Barazzuoli, ci sembra impossibile che abbia presa una tale cantonata.

— Un secondo aneddoto... elettorale. Il figlio dell'immense Ruggero Bonghi, avv. Mario, fu nominato sotto archivistica di stato a Lucca. I maliziosi vogliono che questa nomina sia un favore tutto elettorale.

— Fra i decorati della medaglia d'Africa troviamo D. Emilio Invernì curato a Pieve Porto Morone nel Pavese, ed uno dei pochi superstiti della carneficina di Dogali. Questo eroico prete e soldato, scampato dall'eccidio, corse a Massaua, narrò al Generale gli episodi raccapriccianti della giornata e quindi disse: «Adempito al dovere di soldato, mi si conceda di compier l'ufficio di prete,» e con coraggio ed abnegazione ritornò sul campo a soccorrere con l'opera e colla religione feriti e morenti.

— A Roma nei decorati giorni ebbe luogo una lotteria di beneficenza a vantaggio delle famiglie abbandonate. Leone XIII mandò una Madonnina di argento massiccio e la Regina, oltre un dono, fece acquisto di molti biglietti. Volete sapere la nuova? Margherita di Savoia Regina d'Italia vinse la Madonnina di S. Santità. Quale combinazione!

— Adriano Lemmi, Grande Oriente della Massoneria, vuole che le nozze d'argento della famosa breccia siano coronate da un conciliabolo e da un agape massonico di tutte le logge del mondo. Sta perciò facendo le opportune pratiche con i Grandi Orienti delle altre nazioni.

— Per finire.

— Enrico V. passeggiando per le sale della reggia vide un uomo sconosciuto, gli domandò:

— Chi siete? A chi appartenete?

— Appartengo a me stesso.

— Avete un padrone molto imbecille!

## Ricovero di Mendicità

Salutiamo con tutto il cuore l'arrivo in Cortona delle benemerite *Sorelle dei Poveri* alle quali saviamente fu affidato il Ricovero di Mendicità. Il nostro saluto non è dettato da spirito di parte, ma dalla conoscenza del loro istituto che sotto la direzione della sig. Savina Petrilli in Siena ed altrove, è totalmente consacrato al soccorso dei vecchi impotenti.

Si assicurino i monacofobi che l'istituzione

della sig. Petrilli non è un ordine monastico che possa far saltare la mosca al naso. Sono giovani signore che per spirito di carità si sono dedicate a rendere meno infelici gli ultimi anni dei vecchi operai. Sono angeli di carità che non hanno né coro, né breviario, né parlatorio; i loro uffici sono il capezzale del vecchio infermo facendo a questi i più umili servizi, il braccio del barcollante cieco, il bastone del cadente martire dell'officina. Per la vecchiaia dei nostri poveri non vi sono più vigili custodi, più amorose sorelle di queste eroine di virtù.

Per il principio antireligioso voleva alcuno affidare quei poveri vecchi a mercenari, ma questi divengono, privi di cristiana carità, custodi aguzzini.

Si presentò quattro anni fa, ad un pizzicagnolo di Firenze una piccola suora dei poveri chiedendogli l'elemosina. Quell'uomo che aveva in odio preti, frati e monache, voltandosi con sdegno bestiale, le dette un sonorissimo schiaffo. Era un libero... pensatore ed agì secondo le sue vantate convinzioni. La giovane suora alzò lo sguardo al Cielo ringraziando del beneficio, avuto e forte di sua virtù cristiana, disse:

— «Questo è per me e ve ne ringrazio; ma per i miei poveri vecchi non mi date nulla?» Tali parole fulminarono lo sciagurato, un raggio di luce divina penetrò nel suo cuore ed aprendo il cassetto del banco, balbettando dalla commozione disse:

— «Prenda, prenda quello che vuole...» Una lacrima scottante gli scendeva dal ciglio.

Questa non è una favola, ma un fatto storico. Certamente una libera... pensatrice allo schiaffo avrebbe risposto con un colpo di revolver. L'educazione senza Dio non ammette la rassegnazione come verità, ma come viltà.

G. C.

## CORRIERE DELLA PROVINCIA

(Nostro speciale servizio d'informazioni)

**Pieve S. Stefano - FALSITÀ** - Toncalino Francesco per ritardare il pagamento di un debito denunciò all'Autorità di P. S. di essere stato derubato della somma di L. 32 e di due cambiali pel valore di L. 75 la prima e di L. 58 la seconda.

Poi non seppe giustificare il preteso furto e finì col fare risultare chiaramente la falsa notizia denunciata.

**Castiglione fiorentino - FURTO** - Nella notte del 13 corr. mese furono portate via dal pollaio di Conti Virgilio 18 galline pel valore complessivo di circa L. 30.

I ladri sono ignoti.

**Pieve al Bagnolo - FURTO** - Nella notte del 11 ignoti ladri mediante foro praticato nella porta della bottega di Marziali Lorentino asportarono vari generi di privativa con un danno di L. 70.

**Subbiano - FERIMENTO** - Per questioni di furto vennero a contesa Nofri Francesco e Cirimi Giovanni. Il Nofri passato presto ai fatti e slanciandosi sull'avversario gli produsse una ferita guaribile in giorni dodici, salvo complicazioni.

**San Sepolero - FURTO E MINACCIA** - Daddi Fedele rubò da una stalla aperta di Innocenti Basilio una zappa del valore di 60 centesimi, in seguito di ciò l'Innocenti incontrò il ladro lo minacciò di morte e forse avrebbe raggiunto lo scopo se non si fossero intruse alcune persone.

**Civitella della Chiana - TRA MARITO E MOGLIE** - Caloni Sebastiano per futili motivi percosse la propria moglie Locaccini

Assunta arrecandole lesioni guaribili in undici giorni.

**Badia Tobalda** - Verso le ore 20 del 12 Aprile il Sacerdote Bernacchi Don Pietro senza dare avviso alle autorità competenti dirigeva in pubblica via una processione ecclesiastica.

**Pian di Scò - ANNEGATO** - La madre Innocenti Maria abbandonò il figlio Faustino di anni 2 nel cortile della casa, il bimbo avvicinandosi ad un pozzo contenente due metri d'acqua vi precipitò dentro annegando.

**Aughiari** - Si è pubblicato il preavviso per le grandi corse velocipedistiche che avranno qui luogo il 25 Maggio. Quanto prima verrà il relativo programma che, dieci, attraente.

**San Giovanni - (P. F.)** - Al nostro Teatro Masaccio avremo domenica sera 21 corr. un grandissimo trattamento Drammatico Musicale. Il Teatro in tale circostanza sarà illuminato splendidamente. Il programma è attraentissimo e fra le diverse parti verranno recitati due bozzetti in versi, uno dei quali «Fiamma Garibaldina» del Cav. Gaetano Malenotti direttore del Giornale *Il Fieramosca*. Distinte Signore e Signorine di S. Giovanni si presteranno gentilmente in unione a egregi nostri concittadini.

Lo scopo della serata è altamente umanitario trattandosi di dotare d'un'altra macchina da incendio la nostra brava squadra dei pompieri. La serata riuscirà splendida ed io vi farò un esteso resoconto.

## FESTE DI CANOSCIO

Canoscio, 18 (F.) - Domenica prossima saranno celebrate solenni funzioni a questo tanto famoso Santuario, cui convergono sempre d'ogni parte migliaia e migliaia di persone.

Secondo la nuova tariffa i biglietti di viaggio furono ridotti come appresso: Da Arezzo a Canoscio L. 2. sola andata e L. 3, 20 andata e ritorno, classe seconda.

Numero 18 treni faranno il servizio di trasporto della popolazione dei diversi paesi.

## ECONOMIA IN FAMIGLIA

Due sono i metodi per conservare lungamente le uova purché queste siano fresche.

1. Processo - Per una piccola quantità di uova si compra del *silicato di Potassa*; vi si bagnano le uova e poi si fanno seccare sopra un foglio di carta, badando bene che non si tocchino perché non si riuscirebbe poi a separarle che rompendo i gusci. Il *silicato* vetrifica la superficie e riempie i pori e così le uova si conservano anche più di un anno.

2. Processo - Mettete le uova in vasi di terra, in piedi colla punta volta in basso e ne fate tanti strati fino a riempire il vaso. I vasi o vuoti fra le uova si riempiono di latte di calce fatto con 6 o 8 grammi di calce per ogni litro di acqua.

I vasi si pongono in cantina od in altro luogo fresco evitando di rinnovarli. Ben presto si forma alla superficie una crosta che non si deve rompere. Così le uova si mantengono fresche lungamente.

Il latte di calce si prepara mettendo un chilo di calce viva in 10 litri d'acqua, agitando per alcuni minuti con un bastone e quindi si lascia riposare per 48 ore.

La Massaia

Se si vuole essere accetti nel mondo, bisogna lasciarsi insegnare molte cose che si fanno da persone che le ignorano

Finché la chiesa usò calici di legno, i sacerdoti si conservarono d'oro.

S. Gio. Grisostomo

## EN SON PIÙ QUI TEMPIE...

(in dialetto campagnuolo cortonese)

10.

Tutta pece, amicizia, amor fraterno, Rispetto, voglia de fè 'l su dovere; Affetto pe la Ghiesa, pel Governo; Attenzionetie gnuno al su mestiere, Per fè fruttere 'l pieno e la montagna E non consumè quanto 'gnun guadagna.

11.

Ch' allora non virriano qui do mattie A ballè pre ste chese, a dè dda dire, A facce stè peggio de chagne e gattie, A facce arabattere a fuggire De qua, de là, de giù, de sù, per tutto E pensare al domèn sempre più brutto;

12.

Dico de qui do mattie maledettie, De *Bisogno e Miseria* che 'n c'è cheso, Quanto che strezion tantie poarettie, Quando son giontie a pigliaglie pel neso, A straginagle al vizio, a perversione Anche si prima ieron gente buone!

13.

Daltronde va cusi - che ce fariste? El tempo passo è passo e non arviene; Pacenza - le stagion son fatte triste, Se faran peggio? 'N ce sirà più biene? Che 'mporta? Tanto 'l guodere o 'l sufrire Se sa che 'n questo mondo ha da finire.

Vallone

## CRONACA

### Piccolo incendio

Martedì sera stava sviluppandosi un incendio nella paglia di Capecci Giovanni quando fu subito domato dai pompieri che sollecitamente vi accorsero.

### «La Concordia»

Lunedì la società *La Concordia* procedè all'elezioni delle cariche sociali che rimasero così distribuite per l'anno 1895-96 Presidente, Tommasi Giovanni - Vice Presidente, Capucci Luigi - Segretario, Lisi Carlo - Consiglieri Mariottini Pietro, Zurli Niccola, Favilli Isacco, Favilli Niccola, Bistacci Ugo, Galletti Emiliano, Torelli Artemio, Ristori Licurgo - Provveditore, Mariotti Cristoforo - Cassiere, Bruschelli Oreste.

### La Misericordia

La confraternita della Misericordia ha nella Pasqua distribuito tra i soci a seconda delle diligenze 1000 buoni per la sinistra, 1000 per il pane e 1000 per la carne per un complessivo valore di L. 500.

Ci piace constatare come questa provvida associazione, per le cure assidue dei suoi amministratori vada ognora migliorando.

### Guerra ai cani

In seguito al fatto del cane idrofobo che, come dicemmo, addentò il contadino Burroni e tre suoi figli, il Municipio prese solleciti ed efficaci provvedimenti non solo per la cura dei feriti, ma anche per eliminare altre conseguenze.

In seguito di ciò la caccia ai cani vaganti è stata in questi giorni attivissima ed ha fino a qui procurato la morte a 32 di questi animali.

### Nella Pasqua

Nel giorno di Pasqua pontefico come preannunziammo Mons. Conte Lorenzo Passerini Arcivescovo di Tolosaide.

La Messa in musica fu benissimo eseguita dall'orchestra e dai cantanti della Cappella del Duomo. Il *Dic nobis Maria*, cantato dal contratto Sciancamerli e coro piacque moltissimo e

molti elogi furono fatti al compositore e direttore Prof. Carlo Bufalari; come pure l'*Incar-natus* per contratto con a solo di violoncello, dovuto alla finissima interpretazione di Baldetti Romeo, riscosse meriti encomi.

Alla sera il *Tantumergo* a tre voci dello stesso Prof. Bufalari fu non poco apprezzato, sia per la parte strumentale che per la parte vocale.

Le nostre congratulazioni all'assiduo quanto valente direttore.

La Pasqua è passata liscia, senza incidenti, e con poco o punto concorso di concittadini soliti a ritornare per la solennità in patria. Evidentemente pensarono di cogliere l'occasione delle elezioni politiche per riabbracciare i parenti e gli amici.

I pizzicagnoli ed i macellai gareggiarono nel preparare belle mostre di generi. La gente più che mai si fermava a osservare le macellerie Bietolini e della Cooperativa di consumo ove le carni erano vagamente circondate di fiori e guarnite con fogli d'oro e d'argento. L'appetito non è mancato. Sono stati uccisi e digeriti 307 agnelli, 3 suini, 14 vitelli e vitelle e due bovi, acquistati dal Sig. Bietolini, uno dei quali del peso di 6 quintali.

Dopo lunga e penosa malattia è passato agli eterni riposi il sig.

## GIORNELLI PIETRO

CONSIGLIERE COMUNALE

Nacque a Città di Castello nel 1838 e appena diciassettenne venne a Cortona ove si dedicò all'azienda agricola. Col suo costante lavoro e colla speciale attitudine seppe ben presto farsi un largo nella società e raccogliere una vistosa fortuna che ha lasciato alla famiglia.

Il trasporto della salma riesci imponente. Aprivano il corteo due Pompieri agli ordini del Sergente Stolzoli Anacleto venivano quindi la confraternita della Misericordia, la compagnia di S. Filippo, il capitolo della Cattedrale.

La bara era fiancheggiata da due guardie comunali in alta tenuta e da dieci uomini in stretto lusso, e ne tenevano i cordoni da una parte l'Assessore delegato Cap. Ristori pel Sindaco e l'Avv. Cappugi Pretore, dall'altra gli Assessori Pietro Salvini e Not. Cerulli Leopoldo pel Consiglio.

Il feretro era seguito dal Consiglio della Cooperativa di Consumo con la propria bandiera, dal Consiglio della Misericordia rappresentato dal sig. Ollinto Salvoni, da tutti gli impiegati comunali col Segretario Capo Sig. Fantacchiotti Pietro, da un gran numero di amici e da circa 40 contadini con torce.

Sulla tomba furono deposte due corone di fiori.

La famiglia Giornelli vivamente commossa per le onoranze tributate al caro estinto a nostro mezzo porge a tutti quanti vi presero parte le più vive azioni di grazie.

## SCOPERTA SCIENTIFICA

Fra le malattie, abbiamo quella fatale della sifilide, ritenuta finora ribelle a tutte le cure. Infatti il veleno, che genera tale malanno, è uno dei più tenuti della specie, poiché appare come l'obbrobrioso rovescio della passione....

Orbene, oggi siamo lieti di annunziare a chi può averne interesse, che il Dr. G. Bandiera, medico palermitano, ha inventato uno specifico, detto *Anti-sifilico*, atto ad ebellare il morbo. E tale farmaco, preparato con metodo speciale, va già

acquistando importanza massima; tanto che il chimico preparatore non sa come appagare le numerose richieste, che giornalmente gli pervengono da ogni parte dell'isola e del continente.

Con la cura dell'*Anti-sifilico*, non solo guariscono in poco tempo tutti i sintomi del male contratto ed ereditario, come bubboni, eruzioni, vegetazioni, pustole mucose, ecc. ma scompaiono, come per incanto, le macchie pigmentarie, forme ostinatissime di manifestazioni cutanee. Egregi medici, in vari riscontri, hanno constatato che tale specifico risponde mirabilmente agli esperimenti e, quindi, con efficace lavoro di propaganda, non cessano d'inculcare ai sofferenti una tale benefica cura.

È necessario, infine, si sappia, che il rimedio si spedisce segretamente a chi lo desidera, dirigendo domanda all'egregio Dr. G. BANDIERA, Palermo, via Tornieri, 65.

## Due forze

La natura dispone che la testa Debb'esser rafforzata dai capelli; Si capisce perciò che l'uom di testa Esser voglia pur uomo coi capelli.

La barba ch'è ornamento della testa È difesa anche lei come i capelli; Ma chi ha testa è talora senza testa E sdegua coltivar barba e capelli.

Stampiamoci per bene nella testa Che chi vede gran barba e bei capelli S'affretta ad esclamare: che bella testa!

Senza farsi tirar per i capelli Con Chinina Migon laviam la testa Rafforzerem la barba ed i capelli!

## AVVISO AI BACHICULTORI

Trovansi vendibile una rilevante quantità di Foglia di Gelso, a prezzi convenienti.

Per le trattative rivolgersi ai Sigg. Fratelli Mancini - Sernini.

## GIUSEPPE POMPUCCI

avverte che ha trasferito il Negozio nella bottega Galletti Piazza V. Emanuele.

Grande assortimento di articoli d'ogni genere, per tutti i gusti e delle ultime novità del giorno.

NOVITÀ

Boccelle giocattoli Liliput Cent. 5.

Il Bazar sarà quanto prima arricchito d'una ricca collezione di mercerie, chincaglierie e bigiotterie delle primarie ditte Nazionali ed Esterne.

INGRESSO LIBERO - PREZZI VARIATI E MITI

Accorrete tutti alla

## Locanda del Buon Gusto

CONDOTTA DA

CEPPODOMO FORTUNATO

Vino eccellente del Val di Chiana BUON TRATTAMENTO - PREZZI DISCRETI

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari



# L' ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E PROVINCIA D' AREZZO

Un numero cent. 5. Direzione e Amministrazione - Cortona - Via Berrettini Arretrato cent. 10.

### CALENDARIO STORICO

28 Aprile  
1735. Nasce Carlo Boucheron torinese insigne letterato e biografo. Morì nel 1738.

### L' INSEGNAMENTO IN ITALIA

Quanto abbiamo detto fin qui dimostra che mentre le riforme sulla istruzione si spingono fino al radicalismo, la confusione in tutto l'organismo e la violazione del principio di libertà, con una serie continua di contraddizioni al buon senso formano, un paradosso tanto madornale che solo ingegni, che vanno per la maggiore, possono concepire.

Se l' insegnamento non è libero, fosse almeno completo e fondato sopra sistemi semplici e razionali. I programmi, le circolari, i libri di testo ci dicono tutto il contrario. Mentre il primo articolo dello Statuto stabilisce la base del patto nazionale essere la religione cattolica, dalla scuola è bandito non solo ogni insegnamento della medesima, ma anche quei precetti generali che sono comuni a tutte le Chiese cristiane e si tollerano ed anche si onorano professori che il più delle volte consumano le ore della scuola, invece di commentare i classici latini, greci ed italiani, facendo lunghe requisitorie contro i dogmi ed i ministri del santuario.

Qual' è l' insegnamento morale tanto necessario all' educazione dei cuori e delle giovani menti che non si appoggia alla religione? I russi scismatici, gli inglesi protestanti, i tedeschi e scandinavi luterani, nella scuola vogliono l' insegnamento religioso, e guai a quel professore che nelle scuole di Londra, di Pietroburgo, di Berlino, di Copenaghen e di Stoccolma si azzardasse a confutare Enrico VIII, Lutero, Calvino, Uss ed altri fondatori di quelle Chiese cristiane. E voi, Ministri di uno Stato eminentemente cattolico, tollerate che nelle scuole e dalla cattedra dai vostri precettori ex preti ed ex frati si faccia propaganda di naturalismo, di materialismo e di ateismo. Quale religione avete voi? Quella del Dio Oro, quella del tornaconto.

Non è lo spirito clericale che ci fa parlar così, ma è la ragione. Voltaire stesso, il vostro Patriarca diceva che se la religione non c' era bisognava inventarla; Roussel sentenziava che l' educazione senza religione conduce a nazionali disastri; l' illustre Legouvé scrisse desiderare che suo figlio sapesse piuttosto pregare che leggere.

Voi, scimmie dei grandi filosofi e dei famosi legislatori greci e romani, non sapete neppure immaginare una nuova religione per sostituire a quella che con tanto zelo tentate di abbattere, a meno che non sia quella del furto, del saccheggio delle banche, delle diffamazioni, delle apostasie politiche, dei suicidi, dei duelli etc. etc.

Tutto ciò è in tesi generale; ma se volessimo entrare nei dettagli esaminare i programmi ed i libri di testo, le lezioni orali, ed i temi di composizione, non tre soli articoli, ma cinquanta ne dovremo scrivere e potremo citar fatti che soli basterebbero a condannare i sistemi del moderno insegnamento. Tutto questo male cesserebbe quando l' insegnamento fosse libero.

Forse, anzi certo, qualche gonzo ci chiamerà *clericali*. A questa stregua lo siamo e ci onoriamo esserlo; ma noi rompendo una lancia in favore della libertà dell' insegnamento, lo abbiamo fatto a vantaggio della morale del popolo, della economia della nazione alla quale il manopolio governativo costa milioni e finalmente per amore ed onore verso la libertà che è patrimonio di tutti e non ha nè bandiera nè coccarda di setta e di partiti.

G. C.

### AL TRASIMENO

(Contin. vedi numero precedente)

Era ora già tarda e fu necessità abbandonare Isoletta e tornarmene là, donde me ne era partito. All' indomani, il 21 Aprile cioè, fui di ritorno al Borghetto porto di Lago per recarmi all' altra Isola più importante della prima, od Isola Maggiore.

Il circuito di quest' Isola è di circa un miglio e mezzo. La prima fabbrica che si conosca è la Chiesa col titolo di Pievania, come nel 1014 si trova nominata nel privilegio di Enrico II. e nel 1206 nella bolla d' Innocenzo III. colla qua-

le riceve sotto la protezione sua e della S. Sede il Vescovo di Perugia con tutte le Chiese al medesimo soggette, fra le quali anche la Pieve d' Isola Maggiore (Storia diplom.) - Annibale Mariotti scrive che nel 1238 fu fabbricata l' altra Chiesa di S. Salvatore e che il Vescovo di Perugia consacrò nel 1747.

Nel 1278 per mezzo di rogito di Bartolo del fu Pepo, gli uomini di quest' Isola costituirono loro procuratore Luppolino di Lodomero e per opera di questi giurarono ubbidienza ad Ermanno di Sassoferrato, Capitano del popolo di Perugia.

(Istrumento in Cancelleria X. virai)

L' Alticozzi dice che prima di questo tempo e dopo sorse quest' Isola sotto la giurisdizione di Cortona. Giov. Antonio Campano nella sua descrizione del Trasimeno dice che Isola Maggiore anche ai suoi tempi apparteneva a Cortona - *Isula maior quae ad agrum spectat Cortonense ducentis prope familiis habitatur* - Al presente oltre le due Chiese sopra accennate esiste ancora la Chiesa Parrocchiale sotto il titolo di S. Michele Arcangelo che esisteva anche nel 1291 poichè una delle sue campane è stata fondata in tal tempo da un tal Maestro Giovanni ed una da donna Mattea di Mariuccio Monaldi l' anno 1460 come scrive nelle sue memorie il Riccardi. Tom. 3 pag. 80. Questa Chiesa faceva parte dell' Abazia o Monastero di Pieve Confine presso Tuoro, per quanto si ricava da un antico catasto che si conserva nell' Archivio del Monastero di S. Pietro, Protocol. Benefiz. E. Fogl. 948.

(Continua)

P. M. C.

### A zozzo dentro e fuori

Quando nella nostra vita di osservazione vediamo svolgersi fatti che stanno fra loro in antitesi volentieri ci studiamo sopra. Ma questo studio vogliamo che oggi lo facciano i nostri amici che hanno tanta pazienza di leggere quanto di meno.

Ricordano tutti il vandalico oltraggio fatto in Roma dalla Croce di Cristo nel trasporto funebre del Dottor Roseo. Ebbene il 12 corr. fu in quella città fatta a S. Croce di Gerusalemme una funzione riparatrice, con processione nell' interno della Chiesa. A questa processione portava la croce il Conte Santucci Consigliere comunale avente ai lati il Principe Autici Consigliere Provinciale ed il Cav. Bertoni. Di più vi assistettero S. M. la Regina e la sua augusta Madre le quali prostrate baciarono il crocifisso.

Nella settimana di Pasqua con grande slancio cattolico fu fatta in Trastevere la solita comunione *in focchi* alla quale presero parte cospicui personaggi. Tutti i giornali, anche il *Messaggero* rilevarono la solennità e l' ordine della cerimonia. Ecco l' antitesi: L' On. Crispi ha inviata una circolare ai parroci di Roma proibendo per gli anni avvenire simile funzione, perchè forse turba la digestione del Grande Oriente.

— Ed allora perchè il guasto nello stomaco

**L' ENDOCRINA SOLUBILE**  
DESANTI & ZULIANI

Le debollezze organiche qualunque ne sia l' origine in generale e i mali derivati da impoverimento di sangue NE ALL' ENDOCRINA presso gli esseri animali. **DESANTI & ZULIANI** MILANO Via Durini 11-13 e presso le primarie farmacie A richiesta si spedisce gratis l' istruzione per l' uso

Le anemie profonde Le cloro-anemie anche di lunga data Le debollezze organiche qualunque ne sia l' origine in generale e i mali derivati da impoverimento di sangue NE ALL' ENDOCRINA presso gli esseri animali. **DESANTI & ZULIANI** MILANO Via Durini 11-13 e presso le primarie farmacie A richiesta si spedisce gratis l' istruzione per l' uso

**CONSERVAZIONE E SVILUPPO DELLA BARBA E DEI CAPELLI**  
DELLA LORO BELLEZZA

Una chioma folta e fluente e degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di sonno.

**L' ACQUA CHININA MIGONE**

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 1,50 - In bottiglie da un litro circa L. 3,50

Deposito generale **Angelo Migone e C.** Via Torino 12 Milano e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 30.

**FERRO - CHINA - BISLERI**  
Liquore Stomacico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE??  
DI  
**F. BISLERI VOLETE LA SALUTE??**  
MILANO

**ACQUA DI Nocera Umbra**  
da celebrità mediche RICONOSCIUTA e DICHIARATA la REGINA delle Acque da tavola

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA  
Liquore, 29/9/93. — Il Soliscripto e lieto di dichiarare che l' ACQUA DI NOCERA Umbra è un' ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto di acido carbonico. È un' acqua veramente raccomandabile per tavola e per l' uso comune. — Dott. OTTO N. WITT, prof. di chim. inorg. al polit. di Berlino. — Visto il R. Commissario Generale: UNGARO.

Prog. Sig. F. BISLERI Milano 16/11/88  
Sulle mosse per recarmi a Roma non voglio lasciare Milano senza ospitare una parola d' encomio per questo FERRO-CHINA liquore eccellente, dal quale ottengo i più lusinghieri risultati. Egli è veramente un buon liquore, un buon costituente nelle anemie, nelle debolezze e viceversa, come regge molto bene l' energia del ventricolo nelle digestioni stentate e infine lo trova giovatissimo nelle convalescenze e nella lunga malattia in special modo di febbri periodiche. Dott. SALONE con M. CARLO medico di S. M. il Re

**FERNET-BRANCA**  
Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Fornitori della Real Casa  
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d' oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876, e Vienna 1873.

GRAN DIPLOMA DI 1.° GRADO ALL' ESPOSIZIONE DI LONDRA 1888  
Medaglie d' oro alle Esposizioni di BARCELONA 1888 a PARIGI 18 89  
Gran diploma d' onore - Palermo 1892

L' uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbricitanti e vomitanti; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l' uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista. Questo liquore composto di ingredienti Vegetali si prende mescolato coll' acqua, col selz, col vino, col caffè. — La sua azione principale è quella di correggere l' incertezza e la debolezza del ventricolo, di stimolare l' appetito.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.  
Esigete sull' etichetta la firma traversale Fratelli Branca e Comp.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

**LA SONNAMBULA**  
ANNA D' AMICO DA TUTTI I GIORNI CONSULENTI DEL SUO CABINETTO MEDICO MANICATO, con assistenza di due distinti dottori. I consulti della Sonnambula ANNA ed i continui attestati di riconoscenza per generosi e felicissimi ottentuti, confermano sempre più la necessità di una cura così solidamente stabilita. Per favoreggiare l' esecuzioni della cura, ANNA D' AMICO ha predisposto un sistema di cura che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. Alla lettera che chiede il consulto bisogna unire, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l' Italia L. 5,50 e per l' estero L. 8,25.

Diligente le lettere al Prof. PIETRO D' AMICO, Via S. Felice, N. 14, Bologna (Italia).

**BOLLETTINO**  
dei prezzi dei prodotti agrari venduti nel mercato di Cortona del 1 Dicembre cor.

Gran gentile bianco l. q. da L. 20,50 a L. 18,00	al Quintale
« 2. qualità . . . . .	18,00 a « 17,00
granuturo . . . . .	12,00 a « 11,00
Fagioli bianchi . . . . .	22,00 a « 21,50
« fatisati . . . . .	6,00 a « 5,00
Marroni . . . . .	0,00 a « 17,00
Castagne . . . . .	0,00 a « 14,00
Vino . . . . .	
Vino rosso l. qualità da L. 30,00 a L. 38,00	
« 2. « . . . . .	27,00 a « 28,00
« bianco l. « . . . . .	28,00 a « 27,00
« 2. « . . . . .	24,00 a « 23,00
Olio l. qualità . . . . .	L. 110, - a « 105, -
« 2. « . . . . .	95, - a « 90,00
Farine . . . . .	
Farina di frumento l. q. da L. 0,33 a L. 0,00	al Chilogrammo
« 2. « . . . . .	0,27 a « 0,00
Pane . . . . .	
Pane l. qualità . . . . .	da L. 0,27 a L. 0,00
« 2. « . . . . .	da « 0,24 a « 21,00
Paste . . . . .	
Paste l. qualità . . . . .	da L. 0,54 a L. 0,00
« 2. « . . . . .	da « 0,51 a « 0,00
Carne . . . . .	
Carne vaccina . . . . .	da L. 1,50 a L. 1,20
Carne suina . . . . .	1,35 a « 0,00
Uova . . . . .	
Uova . . . . .	da L. 0,96 a L. 0,00

L' ETRURIA, periodico settimanale di Cortona a prezzi miti e ridotti pubblica inserzione in terza e quarta pagina. Per le trattive dirigersi all' Amministrazione del Giornale.



co massonico sia maggiore, diremo che, secondo il giornale *Le Soleil*, in Alsazia le autorità militari tedesche favorirono e regolarono lo adempimento del precetto pasquale dei soldati cattolici inviandoli per squadre ad ore determinate e in chiese designate, ove un Cappellano fece loro un'istruzione prima della Comunione.

Questi soldati cattolici di una potenza luterana sì, ma religiosa, hanno l'obbligo in tutti i giorni festivi di assistere alla messa. Che orrore!!

— Abbenché in Italia cattolica lo stato sia... quel che è, dobbiamo, ad onore del vero, dire che a Perugia i soldati in gran quantità si sono accostati alla sacra mensa, che le chiese furono affollate di essi e molti vollero confessarsi da S. E. Mons. Arcivescovo. Questo fatto è una nuova dimostrazione che progrediscono il ravvicinamento dello spirito religioso e la liquidazione della setta.

— *A Canossa!* è stato l'argomento di una conferenza che in Bologna tenne nella settimana scorsa l'Avv. Cav. Giovanni Baroni di Lodi. I concetti più salienti furono: chi va a Canossa si salva, chi si rifiuta andarsene perisce; per rimediare bisogna andare a Canossa cioè ritornare al principio cattolico. Rilevò pure che coloro che siedono in alto cominciano a capire che bisogna andare a Canossa o in sfacelo.

— Col primo maggio nelle ferrovie tedesche entra in vigore il riposo festivo ed è solo permesso il trasporto a grande velocità delle derrate che rapidamente deperiscono, ed il bestiame. Questo riposo è per tutte le domeniche, per le tre Pasque del 1. dell'anno, per l'Assunzione e per le seconde feste di Pasqua e di Pentecoste. I governi luterani insegnano ai cattolici!

— Ed ora ci vogliono le note allegre. A conti fatti gli elettori cancellati dalle liste superano i 700000! È stata una vera ecatombe immolata sull'altare della patria. A questi agguingete coloro che si asterranno i quali supereranno il milione e poi riflettete se gli onorevoli eletti potranno dirsi rappresentanti della nazione o di Panicocoli.

— Ricordiamo ancora il fanatismo destato nei teatri di Roma della *Vipera* dell'ex ministro Martini, che fu applaudita anche da persone altissime. L'altro ieri ci giunse la notizia che la Censura teatrale di Berlino la giudicò immorale e non ne permise la recitazione. Eppure il Monsummanese fu Ministro dell'educazione intellettuale e morale d'Italia! come si spiega?

— Per far punto.

Fra due politici... cancellati.

— Che ne dici tu di queste tasse che ci spolpano e ci riducono tanti Sanquintini? — Dico che uno stato, il quale per mantenersi ha bisogno d'imporre molti balzelli, somiglia al Conte Ugolino che mangiò i suoi figli... per conservar loro un padre!

## ECONOMIA IN FAMIGLIA

*Modo di invecchiare prontamente i vini.* Due sono i metodi: 1. Si espongono le bottiglie ben turate ai raggi cocenti del sole per parecchi giorni, oppure si collocano sotto uno strato di conime di cavallo in fermentazione. 2. Si riempiono le bottiglie lasciandovi un vuoto di circa un bicchiere; indi si tappano bene e si mettono in piedi a bagno-maria. Si scalda l'acqua lentamente, e non si lascia bollire più di un minuto. Quando l'acqua del bagno si sarà fatta fredda, si levano le bottiglie, si stappano, si riempiono, poi nuovamente turate si ripongono in cantina. Il di appresso si avrà un vino vecchissimo che si conserverà perfettamente anche per lunghi trasporti.

La Massaia

## CORRIERE DELLA PROVINCIA

(Nostro speciale servizio d'informazioni)

### LA SERATA DI GALA AL TEATRO MASACCIO

**S. Giovanni Valdarno (F. P.)** - Come annunziammo nel n. antecedente, ieri sera ebbe luogo la Serata di Gala al nostro Teatro Masaccio, organizzata per dotare di un'altra macchina da incendio i nostri vigili comunali. Un pubblico scelto, elegante, affollatissimo assisteva allo spettacolo. La platea era gremita, non che tutti i palchi, ove spiccavano gentili signore e signorine in eleganti toilettes; tutta la *fine fleur* del Valdarno. Notai il nostro Deputato Avv. Attilio Luzzatto, chiamato e desiderato da tutti. Il Teatro illuminato a giorno; e adornato di fiori aveva un'aspetto imponentissimo.

Eseguita mirabilmente la Sinfonia per orchestra del nostro maestro E. Cappetti, si alzò il sipario e il simpaticissimo sig. Dario Lupi recitò il monologo in versi *Il Pompiere* scritto da lui stesso. Applausi fragorosi, e chiamate al proscenio con pioggia di fiori. Benissimo le romanze e canzonette cantate dalla Signorina Giuseppina Maestrini accompagnata al piano dalla sig. M. Maestrini. La signorina Maestrini si mostrò artista provetta tanto nella romanza *Spleen* del maestro Cappetti, come nella *Serenata Vallacca* di G. Braga, e nelle canzonette. *Lo Studente, ed il Bacio*. L'uditorio plaudente ne chiese e ne ottenne il *bis*, dopo il quale vennero offerti alle due signore magnifici mazzi di fiori.

I coniugi Dini, il signorino O. Gigli, e la signorina R. Ceccherini eseguirono quindi stupendamente il *bozzetto* in versi di G. Malenotti. *Fiamma Garibaldina*. Clamorosi applausi, chiamate al proscenio ai gentili attori; doni di ricchi *bouquets* in mezzo all'entusiasmo dell'uditorio.

Sotto la direzione dell'infaticabile sig. Dott. Ubaldino Sequi, presidente della Società Corale Giuseppe Verdi, venne in seguito dalla medesima cantato il coro dell'Opera La Gioconda, *Feste e Pane*, accompagnato al piano dal sig. Sequi. L'esecuzione di questo coro, insegnato in quattro prove dal Dott. Sequi fu ammirabile tanto che se ne volle il *bis* in mezzo a fragorosi applausi. Bene la distinta pianista sig. Olga Restoni, alla quale venne fatto ripetere il *Guarany* fra universali acclamazioni. Ebbe anch'essa un mazzo di fiori. Ottimamente bene la *Scuola della Nazione* eseguita dalla sig. Teresina Dini, e dal Sig. Dario Lupi.

Insomma tutto il programma della bellissima indimenticabile serata, fu eseguito in modo inappuntabile dalle signore Maestrini, Restoni e Dini, dalle signorine G. Maestrini e Ceccherini e dagli egregi signori Dario Lupi e Dini insieme coi quali si distinsero anche i bravi violinisti sigg. Furiosi, Sprugnoli, Lelli-Balatri, Carli e Ghini.

La serata di ieri sera resterà così memorabile in tutto il Valdarno grazie alla bravura, all'attività e alla gentilezza degli iniziatori ai quali facciamo i nostri rallegramenti.

L'incasso fu di L. 400.

**Castelnuovo dei Sabbioni** - L'Onorevole Attilio Luzzatto, ospite dell'egregio signor Giovanni Pulini; si fermò per qualche poco tra noi. È inutile dire con quanto entusiasmo fosse accolto da tutta la popolazione.

Al pranzo in casa Pulini intervennero gli Assessori del Comune Beni, Parri, Camiani e tante altre notabilità. Quindi due bande e due fanfare si sono recate a suonare dinanzi la casa Pulini.

**Chiaravello** - PEL GIUOCO - Il 19 Aprile verso sera per motivi di giuoco vennero a

contesa Pernici Domenico e Gialloni Gervasio, e il primo sparò contro il secondo un colpo di *revolver*, senza effetto.

Alla detonazione essendo il Gialloni caduto per le scale, riportò contusioni in diverse parti del corpo guaribili in 10 giorni.

**Pieve S. Stefano** - FURTO - Comanducci Pietro in campo aperto di proprietà Rubechi Geremia involò chilogrammi 130 di patate pel valore di L. 15 circa.

**Terranova** - GUASTI - Di notte ad ora imprecisata, nel campo aperto di Gori Angiolo venivano tagliate 220 piante di viti e varie piante fruttifere per un danno complessivo di L. 150 circa.

Gravi sospetti gravano su certo Santi Aliti. **Chiaravello** - Bianchi Cesare per precedenti rancori di donne sparò a breve distanza vicino alla porta della rivendita di vino di Cacialupi, un colpo di rivoltella contro Terini Geremia.

Il colpo, fortunatamente, andò a vuoto.

**Arezzo** - PEL 1. MAGGIO - Assicurarsi che il 1. Maggio l'ordine non verrà per nulla turbato prendendosi già oculate misure in proposito.

### LA MORTE ORRIBILE DI UNA BAMBINA

**Palazzo del Pero** - La bambina Rosi Sabina d'anni 8 volendo togliere dal fuocolare un paiolo fece inavvertitamente cadere una pentola piena d'acqua bollente, la quale essendosi versata addosso alla bambina, le produsse così gravissime ustioni per le quali dopo una breve e straziante agonia cessò di vivere.

La disgrazia fece penosa impressione.

Il pigro vorrebbe mangiare la mandorla, ma gli sgomenta perfino la fatica di rompere il nocciolo.

Proverbio indiano

## LE NOSTRE CAMPAGNE

Le ultime piogge, venute regolarmente, hanno apportato gran bene alle messi.

Il frumento cresce rigoglioso e dà a sperare in un abbondante raccolto.

I foraggi e le pasture sono ottimi.

**Orto botanico di Palermo**

L'On. Barazzuoli, ministro d'agricoltura, industria e commercio si recherà a Palermo per assistere alla chiusura dell'esposizione agricola.

### PE' LA FESTA A S. MARGHERITA

(in dialetto campagnuolo cortonese)

**Bista** - Ma mira la mi' citta che figura  
Che spico che fa ogge tra le gente  
Me piece tanto dhe 'n c'è buon gniente  
A famme smette.

**Menco** Eh! crede, la natura  
A gliè gl' ha deto gni cuosa a misura  
Pèr fatta col pennello!...

**Bista** Propriamente  
**Menco** Bisogna di stusi, perchè 'n gliè, sente,  
Non c'è difetto al mondo è proprio pura  
Ma a bere 'n ce la mene f'el sè 'l virtutte  
A gliè gliè piece.

**Bista** Eh! tanto che 'n c'è ghiotta  
Ma mò se v'è ch' arreceche 'n quà tutte  
Citte, volete ni 'verso la porta?  
Se v'è dal Figne...

**Cille** No.  
**Menco** Là via a un otta

'N facèno i versie, chè la sera è corta.

Valloue

## UNA TRATTORIA CHE GIRA

Leggiamo nel *Corriere della Sera*:

«Una delle idee più originali escogitate per l'Esposizione industriale, che si aprirà a Berlino nel parco di Treptow l'anno prossimo, è quella di un *Restawation Carrousel*. Si tratta d'una immensa sala, il cui pavimento è suddiviso in tre terrazze circolari. Queste terrazze si girano intorno all'asse o per dir meglio intorno al punto centrale della sala, in cui sta il *buffet*. E mentre una terrazza gira a sinistra, l'altra gira a destra, dimodochè chi è seduto ad un tavolino si trova ad avere sempre dei vicini nuovi. Oltre a questo — che può essere un gusto problematico, ma che è eccellente per *de rendez-vous* senza scomodarsi — si avrà il piacere di avere, desinando, sempre un nuovo panorama innanzi a sè.

Il giro completo si farà in una mezz'ora e il movimento delle terrazze sarà così lento, che il viavai non ne soffrirà punto. Ma per gli amatori del genere vi saranno delle ore riservate, e allora, cioncando birra, girate a grande velocità. Disraelli, che da giovinetto credeva di sentire la terra girargli sotto i piedi, adesso avrebbe trovato il suo *restaurant*».

Vegliate a non incoraggiare mai questa ipotesi che la morale può essere conservata senza religione.

Washington

## CRONACA

### R. Teatro Signorelli

Ieri sera assistemmo alla terza recita della Compagnia Cordone. Il cognome non ci lusingava gran fatto. Ricevammo bensì due impressioni profonde: l'una piacevolissima nell'udire la fanciulla Lienen Cordone, che per la sua bravura insuperabile, ci rammentò perfettamente la celebre Gemmina Cuniberti; l'altra dolorosa per la esiguità del pubblico non accorrente in folla che alle stenterellate ed alle insipidezze. La piccola artista ha tutto il merito artistico, tutta la intelligenza ed il sentimento per richiamare, anche solo per lei, un concorso che valga ad incoraggiarla ed a provvedere ai bisogni della compagnia. Speriamo che Domenica 28 e Martedì 30 corr. la graziosa artista veda il teatro gremito e la cassetta traboccante di denaro.

### Luna di miele

Come annunziammo giunsero Mercoledì alla loro principesca villa del Palazzone i novelli sposi, Sig. Conte Giov. Tommaso Passerini e Sig. Contessa Aloigi. Come espressione della gioia che a questo felice connubio provava la città, la banda cittadina si affrettò ad andare a salutarli ed ebbe accoglienze cortesissime.

Essendo il Conte Giov. Tommaso il primogenito della nobilissima casa che dette alla storia ed alla patria un Cardinal Silvio ed altri illustri uomini inviamo le nostre congratulazioni ed auguri non solo ai felicissimi sposi quanto ai loro Genitori ed agli Zii Mons. Lorenzo e Conte Enrico.

### Estorsione

È stato arrestato dai Carabinieri di Teverina certo Pagnoni Paolo detto *Baldelli* che si recò dal Dott. Adreani Ferdinando con una falsa lettera di diversi briganti, nella quale si minacciava l'incolumità del Sig. Adreani ove non avesse dato denari.

Il Pagnoni dovrà rispondere dell'art. 409 del Codice penale che commina una pena da due a dieci anni di reclusione.

### Caduta

Nel tornare dalla fiera del *Calzolaio*, il ca-

vallo del Sig. Tattanelli Pietro impennatosi presso il fiume Aminta, tra i confini della Toscana coll'Umbria, gettò a terra il conduttore e certo Papi producendo al primo contusione ad un braccio e al secondo diverse contusioni di nessuna conseguenza.

### Cucine economiche

Venerdì si chiusero le cucine economiche che resero durante l'inverno tanti benefici e delle quali fu anima il Sig. Raffaello Fabbri coadiuvato da altri gentili cittadini componenti il comitato.

### Nuovo concittadino

Da vari giorni ha preso permanente dimora nella sua villa di S. Croce il Comm. Alberto Della Cella direttore generale onorario del Ministero della Guerra.

La cittadinanza, dopo questo prezioso acquisto, voleva dimostrare in forma pubblica la sua compiacenza e riconoscenza all'egregio uomo, ma il Sig. Della Cella fece conoscere che mentre gradiva il pensiero dei cortonesi, era, per sua indole, alieno dalle dimostrazioni.

Le autorità militari e cittadine sono state a ossequiarlo.

### L'uccisione

di un Carabiniere Cortonese  
Una triste notizia ci giunge da Castiglione Messer Marino, provincia di Chieti.

Quivi era da qualche tempo il Carabiniere Martini Valeriano nativo della Fratta (Cortona). Essendo insorta fra due carabinieri una forte questione il Martini s'intromise per pacificarli quando in quell'atto generoso fu colpito da un colpo di rivoltella che gli cagionò la morte.

Questo fatto addolorò profondamente quella popolazione e i superiori che vedevano nel Martini un buono e bravo soldato. Il comandante della legione con una bella lettera partecipò al nostro Sindaco la perdita del concittadino pregandolo al tempo stesso di darne avviso alla desolata famiglia.

Il Martini ebbe solenni funerali ai quali intervennero le Autorità militari e civili.

Per iniziativa dei colleghi e superiori nella fresca tomba dell'infelice carabiniere, morto vittima del suo dovere, verrà eretto un ricordo marmoreo, ed quale contribuiranno pure il Comandante ed i Carabinieri di Cortona.

### Ricovero di Mendicità

Martedì 1. Maggio si riaprì al culto la Chiesa delle Santucce addeata al Ricovero di Mendicità. La bufera repubblicana francese di un secolo fa sopprime questo Convento e per conseguenza anche la Chiesa da lungo tempo è stata chiusa. In essa presso la pila dell'acqua benedetta nel 1694 fu sepolta Suor Margherita Burdelli morta in odore di santità. Le caritatevoli signore che sotto il nome di *sovrane del potere* hanno in custodia il Ricovero, avendo per protettrice S. Caterina da Siena, la celebre letterata e politica Benincasa, hanno desiderato che la riapertura della Chiesa avvenisse nel giorno dedicato alla loro Santa concittadina.

Nel dì 21 corr. dopo lunga paralisi cessava di vivere la sig.

## MALVINA COLTELLINI

che fu un tempo illustre artista drammatica e da pochi mesi vedova del sig. Francesco Coltellini. La cittadinanza che la stimò grandemente non tanto come artista ma ben anche come madre di famiglia affettuosa e cittadina gentile se ne addolorò vivamente. Noi pure commossi dalla sciagura che hanno subita il figlio, distinto artista drammatico e le figlie, mandiamo loro le nostre condoglianze.

## STATO CIVILE

dal 20 al 27 Aprile

NATI

Esposti 1 - Legittimi 15 - Illegittimi 0.

MATRIMONI

Cavalli Tobia, 25, con Mucicchi Speranza, 18, coloni - Lignani Giovanni, 33, con Severini Margherita, 22, coloni - Marioni Domenico, 28, con Cardinali Ginevra, 23, coloni - Morelli Serafino, 24, con Capacchi Rosa, 24, coloni - Contemori Valentino, 28, con Castellani Rosa, 22, coloni - Rachini Ferdinando, 26, fabbro, con Fattorini Maria Ditta, 17, sarta - Ferri Santi, 44, colono, con Bartolozzi Teresa, 43, bracciantessa - Fabianelli Luigi, 30, con Moretti Lucia, 28, coloni - Mammoli Annibale, 29, con Gostinichi Angiola, 23, coloni - Biruzzi Francesco, 33, con del Duro Francesca, 31, coloni - Bronzi Enrico, 33, con Fortini Annunziata, 21, coloni - Giommi Emilio, 24, con Cammilotti Margherita, 22, coloni - Cosci Giovanni, 21, con Salvicchi Santa, 22, coloni.

MORTI A DOMICILIO

Brini Rosa, 85 - Simoni Malvina ved. Coltellini, 73 - Crivelli Annunziata, 83 - Bigliuzzi Angiola, 55 - Becherini Felice, 65 - Presenti Annunziata, di mesi 35 - Lorenzini Elide, 5 - Menchetti Abigaille, 28 - Talli Rosa, 61 - Pieroni Costantino, 71.

## Anti-sifilitico

Questo specifico, inventato dal Prof. G. BANDIERA di Palermo, guarisce in poco tempo le diverse affezioni della tonsilla linguale nel decorso della sifilide costituzionale. Scrivere subito alla *Farmacia Nazionale* in PALERMO, via Tornieri, 65, la quale spedisce il farmaco contro pagamento di sole L. 5.

## AVVISO AI BACHICULTORI

Trovansi vendibile una rilevante quantità di Foglia di Gelsò, a prezzi convenienti.

Per le trattative rivolgersi ai Sigg. Fratelli Mancini - Sernini.

## GIUSEPPE POMPUCCI

avverte che ha trasferito il Negozio nella bottega Galletti Piazza V. Emanuele.

Grande assortimento di articoli d'ogni genere, per tutti i gusti e delle ultime novità del giorno.

NOVITÀ

Boccelle giuocattoli Liliput Cent. 5.

Il Bazar sarà quanto prima arricchito d'una ricca collezione di mercerie, chincaglierie e bigiotterie delle primarie ditte Nazionali ed Estere.

INGRESSO LIBERO - PREZZI VARIATI E MITI

Accorrete tutti alla

**Locanda del Buon Gusto**

CONDOTTA DA

**CEPPODOMO FORTUNATO**

Vino eccellente del Val di Chiana

BUON TRATTAMENTO - PREZZI DISCRETI

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari